

Anno XIII

Supplemento al n.45 del 28 febbraio 2011

Sommario

affari istituzionali

sanità e dap, rossi replica a melasecche: dice solo falsità

regione umbria, portavoce presidente marini replica a modena su trasporti e sanità

corte conti, presidente marini: salvaguardia equilibrio della finanza regionale è priorità

riunione giunte regione e comune terni, presidente marini e sindaco di girolamo: "terni grande risorsa per umbria"

libia: assessore vinti partecipa a manifestazione di solidarietà al popolo libico

rapporti internazionali: presidente marini riceve ambasciatore ecuador

Standard & Poor's conferma il rating della Regione Umbria ad "A+" con prospettive stabili

immobile ospedale todi: castrichini, "a decidere è la presidente marini"

pari opportunità: al via rassegna cinematografica "a proposito di donne..."

agricoltura

tabacco, assessore cecchini: da tavolo con multinazionali segnali positivi per settore

inaugurazione 48° "nero norcia": intervento presidente marini

tabacco: assessore cecchini convoca riunione filiera umbra per domani mercoledì 23 febbraio

tabacco, assessore cecchini a riunione filiera: serve impegno di tutti per giungere al più presto ad accordo con multinazionali

alleanza per lo sviluppo

presidente marini: avviato concretamente coraggioso percorso di riforma

ambiente

trasimeno, assessori cecchini e rometti a sindaci: acqua sufficiente da montedoglio, ma urgono risorse statali

rifiuti: raccolta differenziata, firmato protocollo per campagna comunicazione

"m'illumino di meno", assessore vinti aderisce a giornata risparmio energetico

vota sì per fermare il nucleare: assessore vinti aderisce a comitato umbro

casa

fondo affitti, vinti: "no a tagli indifferenziati"

commercio

ricerca su distribuzione commerciale in umbria, giovedì 24 febbraio presentazione a palazzo donini

presentato rapporto su distribuzione in umbria

assessore bracco: innovare e qualificare sistema per sviluppo umbria e diritti consumatori

cultura

presentato progetto "leggere fa bene alla salute"

economia

meraklon: situazione precipita; rossi: "urgente tavolo nazionale"

merloni: incontro a fabriano, assessore rossi, "utilizzare strumenti accordo programma"

formazione e lavoro

teoria e pratica nell'interpretazione del reato informatico: incontro a villa umbra giovedì 3 marzo

infrastrutture

perugia-ancona: domani, 18 febbraio, vertice a fossato di vico e conferenza stampa

perugia-ancona, presidenti marini e spacca: massimo impegno per scongiurare ulteriori ritardi

perugia-ancona, assessore rometti: bene proposta anche umbria per completamento lavori, regione s'impegna a sostenerla

perugia-ancona: martedì 1 marzo incontro a valfabbrica

lavori pubblici

legge appalti pubblici: vinti: "pronunciamento corte costituzionale dà ragione all'Umbria"

assessore vinti: elenco regionale prezzi strumento fondamentale per qualità lavori e sicurezza

pari opportunità

al via rassegna cinematografica "a proposito di donne..."

politiche sociali

famiglie vulnerabili: casciari replica a monacelli: "su regolamento approvato della giunta nessuna 'famiglia unipersonale di donne'"

piano sociale e famiglie bisognose: casciari replica a pillon

servizio civile: pubblicato bando nazionale, regione umbria approva criteri selezione progetti 2011

sanità

marini: odontostomatologia fiore all'occhiello polo unico

telecomunicazioni

wi-fi, assessore vinti: "al via promozione in umbria"

assessore regionale vinti visita telit-bts di bastia umbra. "forte preoccupazione" per ipotesi di anticipo di un anno del passaggio al digitale terrestre

turismo

l'umbria alla "bit" di milano: molte "umbrie" che parlano al cuore, alla mente e al corpo

l'umbria alla "bit" di milano: assessore regionale al turismo: "l'umbria fa bene al cuore e alla salute"

l'umbria alla "bit" di milano: una regione da salvaguardare, nella gastronomia, nel paesaggio e nella cultura

l'umbria alla "bit" di milano: "la mia umbria", personaggi famosi si raccontano

urbanistica

disegno legge annessi agricoli: rometti, "regolamentazione passa attraverso strumenti normativi generali"

affari istituzionali

sanità e dap, rossi replica a melasecche: dice solo falsità

Terni, 19 feb. 011 - "Come spesso accade, le parole del consigliere comunale Enrico Melasecche sono dense di ingiurie, falsità e 'accecate' dalla sua mancata rielezione in Consiglio regionale". È quanto replica l'assessore regionale Gianluca Rossi alle dichiarazioni del consigliere comunale di Terni dell'Udc in merito alle sue posizioni circa gli obiettivi per la sanità ternana contenuti nel "Dap", il "Documento annuale di programmazione" 2011

"Ho poco da replicare in merito alle vicende che stanno animando il dibattito sul futuro della sanità in Umbria - afferma -, se non l'amarezza che cinque anni in Consiglio regionale non hanno consentito a Melasecche di distinguere un atto di programmazione da decisioni, che per essere prese richiederanno atti consequenziali 'ad hoc' della Giunta regionale.

"Tuttavia - prosegue - voglio stare al merito delle obiezioni poste e rassicurare Melasecche e i tanti che si agitano per così nobili motivi che, se si legge il 'Dap' con occhi non accecati, si coglie che come in ogni parte d'Italia a regolare i rapporti tra Regioni e Università sia il dlgs 517/99 e l'Umbria non fa eccezione. In secondo luogo, la prospettiva dell'Azienda integrata (e non unica) ospedaliero-universitaria delineata nel 'Dap' consente l'avvio di un percorso che dovrà concludersi nel decidere se questo interesserà Perugia solamente o Terni e Perugia".

"Concludo con un invito al consigliere Melasecche. Accetti una sfida: se a Terni si manterrà l'Azienda Ospedaliera si dimetta, altrimenti - dice Rossi - sono pronto a farlo io".

regione umbria, portavoce presidente marini replica a modena su trasporti e sanità

Perugia, 19 feb. 011 - "È vero, il 16 dicembre il Governo e Regioni hanno sottoscritto un accordo che garantiva, tra l'altro, non maggiori fondi, bensì una riduzione del taglio precedentemente deciso dal Governo, ai finanziamenti per il trasporto pubblico locale. Peccato però che quei soldi non ci sono". È quanto dichiara Franco Arcuti, portavoce della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

"Come spesso, troppo spesso accade - prosegue -, il Governo annuncia, promette ma non mantiene. Sarebbe quindi cosa giusta e saggia se la portavoce del Pdl dell'Umbria, Fiammetta Modena, facesse come hanno fatto i presidenti delle Regioni che appartengono alla sua stessa area politica ed a quella del premier Silvio Berlusconi, e cioè dicesse al Governo di smetterla con il "solito teatrino". Non più tardi di due giorni fa, infatti, i presidenti delle Regioni sono andati nuovamente a rappresentare il loro unanime disappunto nei confronti del Governo proprio sulla partita dei fondi per il trasporto pubblico locale, alla Commissione Bicamerale per l'attuazione del federalismo, presieduta dal senatore Enrico La Loggia.

Insomma, anziché accusare la presidente della Regione Catuscia Marini di fare sempre la stessa 'manfrina' contro il governo

Berlusconi, farebbe bene la portavoce Modena ad essere più attenta ed informata, evitando affermazioni solo ideologiche e ad effetto "mediatico".

Vorrei aggiungere che la presidente Marini, condividendo - lo ripeto - la posizione unanime di tutte le Regioni italiane, non avrà alcuna esitazione nel negare "l'intesa" in sede di Conferenza Stato-Regioni sui decreti attuativi del federalismo fiscale fino a quando il Governo non rispetterà gli impegni assunti, come l'accordo di dicembre, perché è davvero inaccettabile questo federalismo "a parole", mentre nei fatti il Governo non fa che mortificare l'autonomia di Regioni ed Enti locali assumendo, nel concreto, atti unilaterali e centralistici.

Per non dire poi della questione Fondo sanitario nazionale. Anche in questo caso forse la portavoce Modena ha letto distrattamente gli atti, e le è sfuggito che al momento all'Umbria, come al resto delle Regioni italiane, non è stato dato alcun centesimo e non c'è ancora alcun accordo tra Regioni e Governo. C'è soltanto una ipotesi di riparto proposta dal Governo che le Regioni, anche in questo caso all'unanimità, hanno definito assolutamente insufficiente nella sua cifra globale che incrementa di appena di lo 0,8 per cento il Fondo stesso, rispetto all'incremento del 2 per cento che era stato invece riconosciuto dal Patto per la salute sottoscritto proprio da Berlusconi con le Regioni.

E se all'Umbria è riconosciuta nella teorica tabella del Ministero una lieve cifra maggiore è perché questa Regione ha i conti della sanità in ordine, senza aver dovuto mettere le mani nelle tasche dei cittadini, e garantendo al tempo stesso una qualità del servizio sanitario unanimemente riconosciuta, in equilibrio di bilancio, che permette all'Umbria, piccola regione, di rientrare in tutti i criteri individuati dal Governo per la definizione del gruppo di Regioni 'benchmark', in vista dell'attuazione del federalismo fiscale".

corte conti, presidente marini: salvaguardia equilibrio della finanza regionale è priorità

Perugia, 24 feb. 011 - "La salvaguardia dell'equilibrio della finanza regionale rappresenta un obiettivo centrale e prioritario per chi assume responsabilità di governo di una comunità, unitamente al perseguimento dell'efficienza della gestione pubblica, alla regolarità e alla trasparenza". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, portando il suo saluto alla cerimonia, a Perugia, per l'inaugurazione dell'anno giudiziario della sezione umbra della Corte dei Conti.

"Le Regioni - ha aggiunto la presidente - sono chiamate a svolgere un ruolo profondamente diverso dal passato, volto ad analizzare esigenze, sempre più complesse, del territorio, a rispondervi individuando politiche efficaci di intervento, e a valutare gli effetti di tali politiche. In questa direzione assume carattere prioritario definire obiettivi chiari e trasparenti per l'azione amministrativa e configurare un sistema di controlli attraverso il quale sia possibile valutarne il concreto conseguimento. Da qui la

crescente importanza di una gestione per obiettivi e risultati e l'attenzione al tema della verifica e dei controlli che viene ad assumere carattere centrale quale punto nevralgico dell'interazione tra fase di indirizzo politico e fase di gestione amministrativa".

La presidente ha quindi ricordato come la Regione Umbria ha già adottato importanti innovazioni nei campi della programmazione strategica, del controllo strategico e del controllo di gestione, facendo però riferimento anche alla scarsità delle risorse in presenza di bisogni crescenti e, soprattutto, la grave crisi economica che ha colpito anche l'Umbria: "Tutto ciò - ha affermato Marini - richiede la ricerca di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa per realizzare il massimo di risultato a parità di risorse, mentre l''accountability' verso i cittadini deve consentire l'apprezzamento dell'attività svolta".

Dopo aver ricordato la pesante manovra economica varata dal Governo nello scorso mese di luglio, i cui costi sono stati per la maggior parte scaricati su Regioni e autonomie locali, la presidente ha affermato che la Regione Umbria, comunque, può affrontare tale contesto così problematico per la finanza pubblica potendo contare su un buon assetto dei propri conti - a cominciare da quelli della sanità -, e cioè dalla buona situazione finanziaria e patrimoniale, con conti in ordine, testimoniata anche da parte delle due più prestigiose agenzie internazionali.

"Inoltre la Regione Umbria vanta anche un debito basso e sotto controllo. Il costo dell'indebitamento - ha aggiunto - è rimasto, negli ultimi 10 anni, sempre molto basso, al di sotto o pari al 2% delle entrate correnti e al 2,5% delle sole entrate tributarie".

Non meno importante è stato in questi anni l'impegno della Regione sul versante dei controlli interni della spesa: "Già da tempo - ha detto la presidente - la nostra visione organica e integrata delle politiche regionali ha ispirato non solo il nuovo modello organizzativo ma anche un proprio sistema dei controlli interni. Il modello di controllo di gestione attivato, infatti, partendo dalla misurazione del costo delle attività, ha come obiettivo quello di rilevare il costo delle politiche e sottopolitiche attuate dall'amministrazione regionale con riferimento a quelli che sono gli obiettivi programmati e dichiarati di anno in anno nel Documento annuale di programmazione".

"Per essere sempre più efficace - ha detto ancora - l'esercizio della funzione di controllo deve, a mio giudizio, essere sempre più improntata ad un rapporto di stretta e funzionale collaborazione tra l'attività della Corte e quella dell'amministrazione regionale. Ciascuno per le proprie competenze, ma nella consapevolezza che quella del controllo della correttezza della spesa è una funzione d'ordine generale nell'interesse dello Stato nel suo insieme e dunque della collettività, tutti abbiamo il dovere di improntare alla massima collaborazione la nostra azione affinché - ha concluso la presidente - sia perseguito fino in fondo l'obiettivo dell'efficienza della gestione pubblica, della sua regolarità e trasparenza".

riunione giunte regione e comune terni, presidente marini e sindaco di girolamo: "terni grande risorsa per umbria"

Terni, 24 feb. 011 - La riunione congiunta dell'esecutivo regionale e di quello comunale, oggi pomeriggio a Terni, è stata preceduta da una conferenza stampa che ha visto la partecipazione della presidente della Giunta regionale Catuscia Marini e del sindaco Leopoldo Di Girolamo.

La presidente Catuscia Marini ha parlato di "patto istituzionale, nello spirito dell'Alleanza per lo sviluppo, dove è chiaramente indicata la volontà della Giunta regionale di realizzare una concertazione con tutti i livelli istituzionali per disegnare il futuro della nostra regione. Qui a Terni - ha detto - siamo venuti perché abbiamo in agenda molte questioni che riguardano questo territorio, ma essenzialmente quelle dell'economia e del lavoro, è necessario tutti insieme aggredire la crisi economia. La regione a questo proposito investirà molte risorse soprattutto verso le aziende più votate all'export e quelle capaci di garantire ricerca innovazione e nuove tecnologie. Credo molto nelle potenzialità dell'economia verde e già nelle dichiarazioni programmatiche abbiamo scritto che il futuro della chimica di Terni deve essere quella della sua riconversione nelle produzioni verdi".

Quanto alla vicenda Novamont la presidente ha ribadito il sostegno al progetto presentato e ha chiesto che il Governo sia più incisivo nel chiedere a Basell risposte chiare in merito alla valutazione del progetto industriale.

Per l'altro tema di grande attualità, quello dell'assetto della sanità, la presidente ha ricordato che mai nessuno dell'esecutivo regionale ha parlato di un'azienda unica regionale e che la riorganizzazione degli assetti deve avvenire sulla base della legge 517 che prevede l'integrazione delle aziende. "Questo è il tema sul quale ci stiamo confrontando".

Per le infrastrutture, la presidente Marini ha ribadito la strategicità degli interventi in atto a cominciare dalla realizzazione della piastra logistica, del completamento delle Terni- Rieti e del collegamento con il porto di Civitavecchia. "Abbiamo discusso più volte con la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, circa la necessità di definire insieme una serie di azioni che possano aiutarci a realizzare queste opere".

Il sindaco ha evidenziato che è la prima volta che si tiene una riunione congiunta di questo genere a Terni, ed è la dimostrazione dell'attenzione da parte della Regione e della giunta regionale. "Terni è una grande risorsa per l'Umbria, il principale polo manifatturiero, dopo Roma, del Centro Italia. Una città moderna, aperta al Mondo, con una concentrazione di multinazionale che è inferiore solo a Milano".

"Raccogliamo la sfida che ha lanciato la presidente Marini nelle sue dichiarazioni programmatiche: quella di fare di questa legislatura una legislatura costituente che rafforzi l'identità dell'Umbria, promuova le riforme necessarie per una pubblica amministrazione più efficiente, per una regione pienamente in

grado di competere sullo scenario nazionale e mondiale, che raccolga positivamente la sfida del federalismo fiscale. Occorre una nuova stagione di programmazione, nella quale i soggetti pubblici e privati siano allo stesso tempo protagonisti e responsabili per cambiare ed innovare la nostra regione".

Leopoldo Di Girolamo ha evidenziato le attuali quattro specificità di Terni. Innanzitutto il ruolo territoriale della città, come porta meridionale dell'Umbria, che guarda ad un lato all'area metropolitana romana e laziale e dall'altro alle Marche e all'Abruzzo. Un ruolo che deve essere accompagnato da una adeguata infrastrutturazione materiale, immateriale e logistica.

Il consolidamento e il rilancio del sistema industriale e manifatturiero, partendo dal patrimonio più grande, l'Ast-Tk, passando per i materiali innovativi, fino a quello della chimica, per la quale è indispensabile la positiva soluzione della vertenza Basell a cui si è aggiunta da poco quella Meraklon. "Terni e Narni possono rappresentare il polo nazionale dalla green economy, potendo contare fin da ora su esperienze importanti in questo settore. Attualmente siamo al 13° posto a livello nazionale nella graduatoria dell'indice Ige (indice di green economy), abbiamo tutte le potenzialità per scalare la graduatoria ed arrivare in vetta".

Ha parlato poi della qualità dei servizi sanitari, incentrati sulla rete territoriale e sulla azienda ospedaliera ad alta specificità. "Per essa, riferimento importante per un'utenza extra regionale proveniente soprattutto dall'alto Lazio e dal Sud, sono fondamentali risorse economiche che consentono quegli adeguamenti strutturali e tecnologici indispensabili per assolvere al suo ruolo, ed una maggiore e più proficua integrazione con la facoltà di medicina".

C'è poi la cultura, la ricerca, l'università, l'alta formazione, nel quadro dell'economia della conoscenza la cultura diventa fattore determinante dei livelli di innovazione e di produttività. "Siamo impegnati per la realizzazione di un vero e proprio distretto culturale, che vede nella produzione audiovisiva il suo elemento caratterizzante. "Insieme al lavoro di recuperare l'ex Centro multimediale al suo mandato originario, cosa che stiamo facendo con l'installazione in quei locali di nuove aziende. Vanno sostenuti e potenziati i centri di ricerca avanzata che si sono stabiliti nella nostra città, da quelli dell'area ingegneristica a quelli dell'area biomedica. L'Università dell'Umbria rappresenta il carburante indispensabile per far girare il motore dell'innovazione e della modernizzazione dell'Umbria. Essa inoltre è stata ed è un elemento costitutivo dell'identità dell'Umbria e della sua tenuta unitaria. Per questo credo che il suo processo di riforma e riassetto debba necessariamente essere in sintonia con quello più generale del sistema Umbria, costruendo livelli più alti di integrazione ed interdipendenza pur nel rispetto delle reciproche autonomie. Noi vogliamo più università, una università regionale volano dello sviluppo. Il polo di Terni può dare il suo contributo, per questo deve essere sede anche di strutture dipartimentali".

libia: assessore vinti partecipa a manifestazione di solidarietà al popolo libico

perugia, 25 feb. 011 - "I popoli del Nord facciano sentire la propria voce e mostrino tutta la loro indignazione per le atroci violenze che il popolo libico subisce in questi giorni": è l'appello lanciato dall'assessore regionale Stefano Vinti che domani (26 febbraio) parteciperà alla mobilitazione organizzata a Perugia dalle forze politiche del centro-sinistra umbro in segno di solidarietà al popolo libico, in lotta per la libertà e la democrazia.

Secondo Vinti " è necessario alzare la voce nel nostro Paese di fronte alle inerzie del nostro governo, soprattutto dinanzi ai dubbi rapporti tra il nostro Presidente del Consiglio ed il dittatore Gheddafi. Alzare la testa si può, ci stanno dicendo le migliaia di giovani sull'altra sponda del Mediterraneo, anche quando il prezzo da pagare è così alto - sottolinea Vinti. Facciamoci coinvolgere da ciò che accade in Nord Africa, mostriamo ancora la capacità di indignarci di fronte a tanti soprusi".

La manifestazione di domani può essere colta come "occasione per denunciare le connivenze del nostro governo con regimi dispotici, fomentate da risvolti economici tutt'altro che secondari, come la vendita di armi. Chiediamo che ci si allinei, non solo a parole, con il resto dell'Europa e che si rompa il patto di alleanza tra l'Italia e la Libia. Non vogliamo - prosegue, che l'Italia si faccia sentire solo perché preoccupata del possibile esodo da quelle terre. Al contrario, dobbiamo chiudere la partita dei respingimenti ed evitare che l'Europa costruisca un ulteriore muro verso il sud. Vogliamo essere con quelle piazze, con quelle centinaia di migliaia di persone che hanno la capacità e la forza di chiedere democrazia. Le rivoluzioni in atto in tutto il Maghreb, i successi e le tragedie, ci devono coinvolgere direttamente perché disegneranno il nostro futuro. Allo stesso tempo - conclude Vinti - chiediamo con forza e determinazione la fine di ogni tipo di violenza sulle popolazioni civili.

rapporti internazionali: presidente marini riceve ambasciatore ecuador

Perugia, 26 feb. 011 - Energie alternative, nuove tecnologie, ma anche agroindustria, commercio, turismo e cultura, sono molteplici i potenziali settori di collaborazione fra Ecuador ed Umbria: è quanto emerso nel corso del cordiale colloquio che si è svolto, a Palazzo Donini, fra la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e l'ambasciatore dell'Ecuador Carlos Vallejo Lopez, che era accompagnato dal Console Onorario dell'Ecuador, Mauro Cavallucci.

"L'Ecuador - ha detto l'ambasciatore - sta attraversando una fase di forte modernizzazione, con politiche industriali rivolte anche a sostenere attività di altissimo livello tecnologico ed una crescita positiva di quasi tutti gli indicatori economici del Paese. A maggio, Roma sarà la prima tappa di un grande evento promozionale sull'Ecuador, così da portare a conoscenza degli

italiani le numerose opportunità che possono nascere dallo scambio e dalla cooperazione con il nostro Paese. Successivamente saremo a Milano, ma mi piacerebbe - ha aggiunto l'ambasciatore - se questa manifestazione potesse tenersi anche in un'Umbria".

Un auspicio accolto dalla presidente Marini che si è detta disponibile a valutare, insieme al sistema delle istituzioni regionali e delle imprese, le forme possibili per consentire la realizzazione dell'iniziativa.

"L'Umbria - ha detto la Presidente - può contare su un Centro estero che si occupa di promuovere scambi e relazioni tra imprese, soprattutto sui mercati extraeuropei. Nella regione - ha aggiunto - sono inoltre presenti quattro poli di eccellenza, nei settori delle fonti rinnovabili, dell'aerospazio, delle biotecnologie e della meccatronica, consolidate filiere di prodotti agroalimentari di qualità, un indiscusso patrimonio turistico e culturale, con appuntamenti di rilevanza internazionale, e due fra i più importanti centri di distribuzione dell'Italia centrale. Sono quindi certa che Ecuador ed Umbria sapranno trovare ambiti di reciproco scambio e cooperazione". Nel corso dell'incontro è stato inoltre ricordato che l'Umbria è presente in Ecuador con un progetto di cooperazione per lo sviluppo sostenibile nella Provincia d'Azuay, rivolto alla comunità di Chilcapamba e al Centro di stimolazione precoce e appoggio psicopedagogico (CESPAP). Il progetto riguarda, tra l'altro, l'istallazione di un impianto fotovoltaico che garantisce una disponibilità energetica ininterrotta ed economica per il funzionamento di elettrodomestici, apparecchiature ed acqua calda. E' stato inoltre ricordato che in Umbria la comunità ecuadoriana occupa il sesto posto, con oltre 3 mila 500 residenti regolari che rappresentano il 3,8% sul totale degli immigrati nella regione. La comunità ecuadoriana, insieme a quella peruviana, è infatti stata tra le prime ad arrivare in Umbria, con una immigrazione prevalentemente femminile.

standard & poor's conferma il rating della regione umbria ad "a+" con prospettive stabili

Perugia, 26 feb. 011 - L'agenzia internazionale Standard & Poor's ha confermato il rating "A+" di controparte a lungo termine della Regione Umbria, con prospettive stabili.

Il rating della Regione Umbria riflette un debito finanziario molto moderato, una liquidità florida e una gestione finanziaria oculata come evidenziato dai conti in pareggio del sistema sanitario regionale. Tra i fattori di criticità del rating, emerge il livello di flessibilità finanziaria molto esigua, comune a tutte le regioni a statuto ordinario, il seppur moderato, saldo netto da finanziare, e il rating della Repubblica Italiana che "limita" il rating della Regione Umbria.

"Il fatto che una delle società più qualificate al mondo nella certificazione dell'affidabilità complessiva di enti pubblici o società private assegni alla Regione Umbria un rating così alto è per noi motivo di grande soddisfazione e, pensiamo, debba inorgogliare tutti gli umbri". È quanto afferma la presidente della

Regione Umbria, Catuscia Marini, aggiungendo che "se non fosse per la regola delle agenzie di rating che non possono attribuire ad una istituzione subordinata allo Stato un rating superiore, l'Umbria, come sostiene Standard & Poor's, otterrebbe una valutazione superiore a quella riconosciuta allo Stato italiano. Ciò è segno di una sana gestione dei conti pubblici e di una riconosciuta stabilità del nostro bilancio. Questo elemento è positivo non soltanto per l'amministrazione regionale - ha concluso la presidente -, ma anche per il complesso delle imprese che operano in Umbria".

Secondo la metodologia di S&P, infatti, il rating sovrano limita il rating della Regione Umbria ad A+. Qualora il rating dell'Umbria non fosse costretto dal rating sovrano, il merito di credito indicativo della Regione sarebbe aa-. Qualora il rating della Repubblica Italiana fosse rivisto al rialzo, il rating della Regione Umbria subirebbe lo stesso incremento a condizione che il profilo finanziario della Regione rimanga in linea con lo scenario di previsione di base.

immobile ospedale todi: castrichini, "a decidere è la presidente marini"

Perugia, 26 feb. 011 - "È davvero singolare l'iniziativa del Presidente della Conferenza dei Capigruppo del Consiglio comunale di Todi, Floriano Pizzichini, che con una lettera inviata, tra gli altri, alla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, convoca riunioni e incontri circa il futuro utilizzo dell'immobile dell'attuale Ospedale cittadino ignorando, forse, che appartenendo l'immobile al patrimonio regionale, sarebbe istituzionalmente più corretto che fosse la presidente a invitare e convocare incontri su tale questione e non viceversa". È quanto afferma il portavoce della presidente della Regione, Franco Arcuti, rendendo nota una lettera inviata allo stesso Pizzicchini, dal capo di gabinetto della presidenza della Regione Umbria, Mirella Castrichini.

"In riferimento alla sua nota pervenuta via mail in data 22 febbraio - scrive Castrichini - si evidenzia che la Regione Umbria, nell'ambito delle proprie competenze in materia sanitaria e dunque inerenti la proprietà dell'immobile sede dell'Ospedale di Todi - Via Matteotti, provvederà d'intesa con il Sindaco della città e con i Sindaci dei Comuni della Media Valle del Tevere, a comunicare gli indirizzi della Giunta regionale relativamente al riordino dei servizi sanitari territoriali e all'uso del patrimonio sanitario regionale in conseguenza dell'apertura dell'ospedale comprensoriale ubicato in località Pantalla. In proposito, sarà quindi cura della Presidente della Giunta regionale concordare con il Sindaco di Todi una specifica riunione sull'argomento riguardante l'immobile di Via Matteotti".

"Si informa sin da ora - aggiunge Castrichini - che la Giunta regionale intende continuare ad utilizzare parte dell'immobile dell'attuale ospedale di Todi per destinazioni di carattere sanitario. Sarà, in ogni caso, cura della Presidente della Regione Umbria attivare i tavoli di confronto istituzionali e territoriali che riterrà più opportuni per ulteriori ed eventuali altre

destinazioni dell'immobile, non appena saranno definiti tempi e modalità del trasferimento dell'attuale presidio nella nuova sede di Pantalla".

agricoltura

tabacco, assessore cecchini: da tavolo con multinazionali segnali positivi per settore

Roma, 16 feb. 011 - "Dal Tavolo con i rappresentanti delle multinazionali sul piano di approvvigionamento del tabacco sono emersi segnali positivi per il futuro del settore, anche se saranno necessari ulteriori passaggi prima di giungere alla concretizzazione degli accordi". È quanto sottolinea l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, che questo pomeriggio a Roma ha preso parte agli incontri convocati dal Ministero delle Politiche agricole, congiuntamente ai Ministeri dell'Economia e della Sanità, per verificare tempi e modalità della definizione dei nuovi accordi per l'acquisto del tabacco italiano. Alla riunione, presieduta da Giuseppe Ambrosio, capo di Gabinetto del Ministro, hanno preso parte i rappresentanti delle Regioni tabacchicole (Umbria, Campania e Veneto) e delle manifatture del tabacco, che si sono incontrati ciascuno separatamente con gli esponenti delle istituzioni.

"Si è trattato di un passaggio importante che ha permesso di entrare nel vivo della trattativa - sottolinea l'assessore Cecchini - Pur in presenza di una situazione composita e complessa, diversificata tra le varie multinazionali, abbiamo riscontrato significative aperture da parte di alcune sulla garanzia dei quantitativi da acquistare e un adeguamento dei prezzi che tenga conto della qualità del nostro prodotto. Allo stesso tempo - aggiunge - abbiamo registrato la volontà del Governo di impegnarsi, anche in materia di fiscalità legata all'accisa sulle sigarette, affinché si possa giungere in poche settimane a un risultato soddisfacente, che dia garanzie alla filiera del tabacco e all'occupazione".

"Valuteremo gli esiti del Tavolo di oggi con tutti i soggetti interessati - prosegue l'assessore - nel Tavolo regionale della filiera che intendo convocare per il 23 febbraio prossimo. Dopo la battaglia condotta con successo a Bruxelles e che ha portato l'Umbria a chiudere, ad oggi unica tra le Regioni italiane, la difficilissima trattativa con la Commissione Europea sulla misura agroambientale per il tabacco, e in presenza di una forte mobilitazione del mondo agricolo, confermata anche dal presidio attuato questo pomeriggio di fronte al Ministero delle politiche agricole - conclude l'assessore - ora occorre che anche le multinazionali del tabacco facciano la loro parte per il futuro del settore, sottoscrivendo gli impegni che garantiscano un mercato certo e dunque un reddito alle imprese".

inaugurazione 48° "nero norcia": intervento presidente marini

Perugia, 18 feb. 011 - Intervenendo a Norcia alla inaugurazione della 48esima edizione di "Nero Norcia", la mostra mercato del tartufo nero della Valnerina, la presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, si è complimentata con i produttori e le popolazioni della Valnerina per essere riusciti a mantenere in vita, con un livello di qualità superbo, una produzione che oltre alla bontà gastronomica (unanimemente riconosciuta e apprezzata nel mondo) contiene in se ed esprime la cultura e l'identità di storia e di un territorio. "La coltivazione del tartufo è stata conservata - ha detto Marini - anche per effetto del sostegno offerto da politiche regionali che hanno contrastato e impedito in Umbria l'abbandono e la desertificazione dei territori montani. La scelta della Regione di sostenere e incentivare le produzioni di qualità (nella consapevolezza - ha proseguito la Presidente - che la qualità è la carta vincente di una realtà piccola come l'Umbria) segna una continuità ed è confermata anche nel nuovo Piano di Sviluppo Rurale". Sostegno alle produzioni di qualità, a giudizio di Marini, è anche sinonimo di tutela del patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale e apporto ad una qualità dell'impresa pienamente inserita nei contesti territoriali.

A conclusione del suo intervento la Presidente ha salutato e voluto ringraziare Francesca Testasecca, folignate, miss Italia 2010, presente all'inaugurazione di Norcia che, domani, sarà "testimonial" per l'Umbria alla inaugurazione della Bit, Borsa Italiana del Turismo, in programma a Milano.

tabacco: assessore cecchini convoca riunione filiera umbra per domani mercoledì 23 febbraio

Perugia, 22 feb. 011 - L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha convocato per domani, mercoledì 23 febbraio, la riunione della filiera umbra del tabacco. Come annunciato dall'assessore, verranno illustrati gli esiti degli incontri con le multinazionali del tabacco che si sono svolti mercoledì scorso a Roma nella sede del Ministero delle Politiche agricole per verificare tempi e modalità della definizione dei nuovi accordi per il piano di approvvigionamento del tabacco italiano.

Da questi incontri, ha riferito l'assessore Cecchini, sono emerse "significative aperture" da parte di alcune manifatture sulla garanzia dei quantitativi da acquistare e l'adeguamento dei prezzi, insieme all'impegno del Governo affinché si possa giungere in poche settimane a un risultato in grado di dare le risposte attese per il futuro del settore e i suoi livelli occupazionali. "La trattativa è entrata nel vivo - ha sottolineato l'assessore - ma saranno necessari ulteriori passaggi per giungere alla concretizzazione degli accordi".

Il resoconto degli incontri verrà valutato domani insieme a tutti i rappresentanti della filiera del tabacco umbro, nella riunione che si terrà a partire dalle 11 nella sede dell'Assessorato all'Agricoltura (Centro direzionale Fontivegge, V piano, Sala centrale) e che sarà presieduta dall'assessore Cecchini.

tabacco, assessore cecchini a riunione filiera: serve impegno di tutti per giungere al più presto ad accordo con multinazionali

Perugia, 23 feb. 011 - "È una trattativa complessa, difficile, ma siamo intenzionati a fare tutto il necessario per arrivare in tempi brevissimi a chiudere ogni possibile accordo con le multinazionali del tabacco. Occorre però che tutti, Governo nazionale, Regioni e produttori si impegnino al massimo per dare risposte certe al settore". L'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini apre con un invito molto esplicito al mondo tabacchicolo la riunione della Filiera del tabacco che si è svolta questa mattina nella sede dell'Assessorato. L'assessore Cecchini ha portato a conoscenza di tutti i soggetti del settore presenti l'esito della riunione che si è svolta la scorsa settimana presso il Ministero delle politiche agricole ed alla quale hanno preso parte anche i ministeri delle finanze e della salute, le quattro regioni interessate, Umbria, Toscana, Campania e Veneto, e le cinque multinazionali che sono presenti sul mercato del tabacco italiano.

"Ci sono posizioni diversificate tra le varie multinazionali - ha detto Cecchini - ma intanto è stato molto positivo il fatto che tutte siano state disponibili a discutere. Da anni le multinazionali non partecipavano ad un tavolo italiano per confrontarsi con i soggetti istituzionali. Questo è un risultato che si è raggiunto grazie alla tenacia della Regione Umbria, ma è soltanto un primo passo. Adesso bisogna continuare per avere garanzie certe dalle sia per la definizione del prezzo di acquisto sia per la quantità di prodotto che verrà acquistato in Umbria ed in Italia. Ed è molto importante avere queste certezze prima che i produttori chiudano la stagione di semina del tabacco".

"Il prossimo 7 marzo - ha continuato l'assessore Cecchini- è già fissato un incontro in Umbria tra la Regione e la Philip Morris, ma nel frattempo noi continueremo a sollecitare il Governo nazionale perché metta in campo tutte le iniziative necessarie per convincere tutte le multinazionali".

Ai rappresentati della filiera presenti alla riunione, l'assessore Cecchini ha aggiunto però che "non è possibile che ancora oggi in Umbria ci siano sette distinte organizzazioni di produttori. Non è più rinviabile la costituzione di un unico soggetto che rappresenti una interlocuzione unitaria con il mercato. Dobbiamo adeguarci tutti ad un mondo che cambia e che non può restare ancorato a modelli che risalgono ad un tempo che ormai non c'è più".

Gli interventi che sono seguiti da parte delle organizzazioni agricole, sindacali e della produzione hanno evidenziato il momento di incertezza che sta vivendo il mondo del tabacco in Italia, dando atto che per fortuna in Umbria si è riusciti a chiudere, unica regione italiana, la trattativa con la Commissione europea sulla misura agroambientale del Piano di Sviluppo rurale.

alleanza per lo sviluppo

presidente marini: avviato concretamente coraggioso percorso di riforma

Perugia, 16 feb. 011 - "È nostra intenzione avviare concretamente un coraggioso percorso di riforma, per innovare e cambiare il passo dello sviluppo, basandosi su capisaldi quali un'azione riformatrice forte sul versante della semplificazione amministrativa ed istituzionale; una scommessa sull'Umbria come laboratorio di sviluppo per l'economia della conoscenza". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, introducendo i lavori del tavolo tematico dell'Alleanza per lo sviluppo, "efficienza della pubblica amministrazione e semplificazione amministrativa", nel corso del quale sono stati illustrati i due provvedimenti pre-adottati dalla Giunta regionale relativi alle riforme per la semplificazione amministrativa (il ddl "semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali" e il ddl di riforma delle Comunità montane).

La presidente ha richiamato anche il recente accordo tra Regione e Ministero della Pubblica amministrazione e Innovazione, sottolineando come l'Umbria sia tra le prime Regioni d'Italia ad avviare la riforma che darà alla regione "una cornice quadro all'interno della quale tutto il procedimento amministrativo sia della Regione, che del complesso degli enti locali, risulterà più semplice ed efficiente".

I due provvedimenti - ha annunciato la presidente - saranno adottati formalmente dalla Giunta regionale al termine della fase partecipativa, per essere trasmessi al Consiglio regionale entro il prossimo mese di marzo.

ambiente

trasimeno, assessori cecchini e rometti a sindaci: acqua sufficiente da montedoglio, ma urgono risorse statali

Perugia, 16 feb. 011 - "Il fabbisogno idrico del Trasimeno sarà garantito, nonostante la riduzione del volume di acqua dell'invaso di Montedoglio conseguente al parziale crollo che si è verificato il 29 dicembre scorso, ma servono risorse certe per risolvere i problemi del Lago, che riveste una valenza nazionale". È quanto hanno detto gli assessori regionali all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, e all'Ambiente, Silvano Rometti, nel corso di un incontro con i sindaci del comprensorio del Trasimeno sulle problematiche del Lago. In particolare, gli amministratori comunali hanno espresso preoccupazione per le ripercussioni della minore capienza dell'invaso sul Trasimeno, al quale recentemente è stato collegato con una condotta per limitare i prelievi dal bacino lacustre e impedire il ricorrente verificarsi di carenze idriche nelle stagioni estive.

"Con gli attuali 80 milioni di metri cubi di acqua di Montedoglio - hanno detto Cecchini e Rometti - valutiamo che, da qui al 2013, nei tre anni che si stimano necessari per la messa in sicurezza della diga, sarà possibile far fronte alle necessità idriche dell'agricoltura, proseguendo nell'attuazione dei programmi di sviluppo sostenibile del territorio. Saranno soddisfatte allo

stesso tempo le esigenze idropotabili, pur in presenza di condizioni climatiche siccitose".

I due assessori regionali hanno sottolineato, comunque, la necessità che venga completato, nei tempi stimati, il recupero completo della diga e hanno ribadito il loro impegno a sollecitare il Ministero dell'Ambiente affinché, attraverso una legge nazionale, venga ripristinato il Fondo per la manutenzione ordinaria e straordinaria del Lago, con la garanzia di finanziamenti statali costanti.

"Anche per il 2011 - hanno assicurato - la Regione, nonostante i minori trasferimenti statali, interverrà con risorse proprie per finanziare gli interventi di manutenzione del Trasimeno, in modo da garantire la qualità delle condizioni ambientali e idriche nella prossima estate".

Nel corso della riunione con i sindaci, si è parlato dello stato di avanzamento delle opere di manutenzione del lago, delle sponde e dei canali che vi affluiscono, previste dal Piano triennale per il bacino del Trasimeno finanziato dalla Regione con 2 milioni e 300mila euro e affidate a Provincia, Comunità montana e Comuni. È stata sottolineata la necessità di accelerare i tempi della loro realizzazione.

rifiuti: raccolta differenziata, firmato protocollo per campagna comunicazione

Perugia, 16 feb. 011 - "Abbiamo tutti i mezzi e le potenzialità per poter centrare gli obiettivi che ci eravamo prefissi, e cioè raggiungere entro il 2012 la quota del 65 per cento di raccolta differenziata in tutta la regione". È quanto ha affermato l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, in occasione della firma del Protocollo d'intesa tra la Regione Umbria, l'Anci Umbria, gli Ati dell'Umbria e i gestori dei Servizi di raccolta, Sogepu, Gest, Vus Spa, Asm Terni Spa, per l'avvio di una campagna di comunicazione per la sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti. L'atto è stato sottoscritto stamani a Palazzo Donini, dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, dal presidente di Anci Umbria e sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, dai sindaci presidenti o in rappresentanza degli ATI, Giampiero Giulietti, Giuseppe Mariucci, Massimo Alunni Proietti, dai presidenti dei gestori dei servizi di raccolta. Per l'Anci era presente anche il coordinatore della Commissione Ambiente, Alfio Todini.

"Questo accordo dovrà essere 'il motore' che ci dovrà permettere di recuperare i ritardi che sin qui si sono verificati, e consentire al tempo stesso l'aumento della raccolta differenziata in tutta la regione - ha detto Rometti - Per far questo dobbiamo agire su due fronti, quello istituzionale, e vale a dire la predisposizione di tutte le condizioni concrete per rendere possibile la raccolta differenziata e, inoltre, stimolare il cittadino verso questa pratica virtuosa. Perché la raccolta differenziata sarà tanto più estesa e diffusa, quanto più alta sarà la motivazione individuale. E siccome sono certo questa motivazione nei cittadini umbri c'è ed è significativa, tocca a

noi istituzioni metterli nelle condizioni migliori per poter realizzare questo obiettivo. E la campagna di comunicazione spero ci aiuterà in questo lavoro".

Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia e presidente dell'Ance Umbria ha affermato che "è necessario fare ora tutto ciò che è nelle nostre competenze e possibilità, perché su questioni così delicate come la tutela dell'ambiente e la raccolta e smaltimento dei rifiuti, sarebbe da irresponsabili una politica del rinvio. Queste scelte - ha aggiunto - varranno per ora, ma soprattutto per le future generazioni. Inoltre, ritengo che favorire quanto più possibile questo atteggiamento da parte del cittadino, sia anche un fatto di cultura e di educazione, e non solo una questione economica".

Per quanto riguarda la campagna di comunicazione è stato spiegato che "agirà sia su scala regionale che in ambito locale, interessando i territori ove è in corso la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata".

Il claim che sarà utilizzato su scala regionale è "Differenzia, Mantieni l'Umbria differente. Fai la raccolta differenziata", e sarà divulgato attraverso manifesti, social network, spot video e web. Si tratta di un gioco di parole per ricordare che fare la raccolta differenziata consente all'Umbria di mantenere la propria individualità regionale fatta di peculiarità naturali, ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali che la rendono una regione differente.

Contemporaneamente, integrando in maniera sinergica le iniziative che gli ATI e i Gestori hanno già in programma, la campagna regionale su scala locale si realizzerà con un "DIFFERENZIATour" che toccherà le piazze dei Comuni dell'Umbria, progressivamente interessati dalla riorganizzazione del "porta a porta" dove sarà allestito uno stand gonfiabile, realizzato con materiale riciclato dalle bottiglie di PET, che fungerà da punto di attrazione e diventerà esso stesso un punto di comunicazione a disposizione degli ATI, dei Comuni e dei Gestori, in cui fornire puntuali informazioni agli utenti sulle modalità di raccolta attivate. Non mancheranno eventi e animazioni per coinvolgere e interessare le cittadinanze.

Il tour sarà coordinato dall'ANCI, mentre i Comuni, in collaborazione con gli ATI, provvederanno all'allestimento dello stand oltre che all'organizzazione degli incontri e degli eventi. Un posto di primo piano sarà riservato alle associazioni, in particolare quelle di volontariato, che coadiuveranno i Comuni nella promozione del tour.

"m'illumino di meno", assessore vinti aderisce a giornata risparmio energetico

Perugia, 18 feb. 011 - "Un impegno concreto a sostenere scelte improntate al valore del rispetto ambientale e del risparmio energetico". L'assessore regionale Stefano Vinti spiega così i motivi della sua adesione "non solo formale e simbolica" all'edizione 2011 di "M'illumino di meno", la giornata del risparmio energetico che si celebra oggi, venerdì 18 febbraio,

nell'ambito della campagna promossa dalla trasmissione radiofonica di Radio2 Rai "Caterpillar".

La campagna, ricorda Vinti, si svolge "all'insegna dello slogan 'Uniti nell'energia pulita!', invitando amministrazioni e cittadini, in quest'anno in cui si celebrano i 150 anni dell'Unità d'Italia, ad assumersi il duplice impegno di spegnere lo spreco ed accendere il Tricolore. Oltre alla sensibilizzazione sui temi della 'green economy' - rileva -, sono perciò previste iniziative su tutto il territorio nazionale per festeggiare l'Unità d'Italia".

"Le amministrazioni pubbliche - esorta Vinti - devono razionalizzare i consumi ed essere quanto più possibile virtuose dal punto di vista della gestione sostenibile delle risorse energetiche".

A dare il buon esempio, tra i tanti aderenti a "M'illumino di meno", sarà oggi Centralcom (la società a capitale pubblico nata per impulso della Regione che ne detiene il 51% delle quote e che opera per la realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica) che oggi spegnerà le luci dei propri uffici dalle 18 alle 19.30.

vota sì per fermare il nucleare: assessore vinti aderisce a comitato umbro

Perugia, 18 feb. 011 - L'assessore Stefano Vinti aderisce personalmente al Comitato umbro "Vota sì per fermare il nucleare", presentato questa mattina nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia.

"Raggiungere il quorum - sostiene Vinti - non sarà cosa facile. È quindi importante che ci sia un forte impegno di tutti per fermare definitivamente la scelta nucleare. Una scelta già respinta con forza dai cittadini di questo paese, ci viene ora riproposta come possibile via di sviluppo".

Per l'assessore "c'è invece bisogno di misurarci con la Green Economy e sostenere scelte improntate al valore del rispetto ambientale e del risparmio energetico. Razionalizzazione dei consumi, gestione sostenibile delle risorse, sviluppo delle fonti rinnovabili devono essere le linee portanti di una politica energetica che guardi ad un futuro possibile".

Vinti si è detto d'accordo con le preoccupazioni espresse dal Comitato sui rischi del nucleare, sull'inutilità per l'Italia nonché sull'ingente costo che graverebbe sulle già magre risorse destinate alla ricerca e all'innovazione. "Il nucleare sarebbe una possibile risposta alla crisi economica di questo paese? L'Italia non ha bisogno né di centrali nucleari, né di altre grandi opere - sostiene Vinti. Bisogna portare avanti e sviluppare le buone pratiche di produzione e di consumo intelligente ed investire nella politica delle fonti rinnovabili, il che offrirebbe, oltre a sicurezza, salute, salvaguardia dell'ambiente, molte nuove possibilità occupazionali".

casa

fondo affitti, vinti: "no a tagli indifferenziati"

Perugia, 23 feb. 011 - L'assessore regionale all'edilizia residenziale Stefano Vinti esprime "una forte preoccupazione di fronte al prosciugamento di risorse previsto nella manovra 2011 sulle politiche del Welfare.

Meno servizi per le fasce deboli, tagliate le politiche per l'infanzia e la famiglia. La scure si abbatte in modo preoccupante anche sulle politiche della casa. Il Fondo affitti passa da 205,6 milioni di euro del 2008, ai 161,8 del 2009, ai 143, 8 dello scorso anno ed infine ai 32,4 per il 2011. Le cifre sono più che eloquenti.

I cittadini umbri - sostiene Vinti - in particolare le 1200 famiglie con sfratto, i 17000 che hanno fatto richiesta di sostegno per l'affitto, devono essere informati della situazione in cui le regioni si troveranno ad operare in vista della drastica riduzione delle risorse e del no alla proroga degli sfratti.

I poderosi tagli del governo renderanno estremamente più difficile il compito della Regione nel dare risposte concrete alle richieste di diritto alla casa.

In assenza di un cambio di rotta - prosegue Vinti - sarà impossibile mantenere gli standard di intervento, finora assicurati.

Siamo certamente chiamati a politiche che vadano verso la riduzione degli sprechi, ma ciò non vuol dire che i bilanci dello stato si possano risanare con tagli indifferenziati e soprattutto con tagli al Welfare.

Importanti in questa fase - conclude Vinti - le iniziative che la nostra Regione saprà mettere in campo nell'affrontare le sfide che attendono le politiche residenziali, a partire dall'organizzazione di una Conferenza Regionale sulla Casa, che preveda un ampio coinvolgimento degli attori territoriali, e che abbia un forte peso politico e programmatico. Mentre continua l'iter di revisione della Legge 23 e della costituzione di un Fondo immobiliare per l'Housing Sociale".

commercio

ricerca su distribuzione commerciale in umbria, giovedì 24 febbraio presentazione a palazzo donini

Perugia, 22 feb. 011 - In Umbria sono 22284 le imprese registrate sotto la voce "Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione beni personali e per la casa" e occupano 60100 lavoratori, pari al 15,2 per cento del totale. È uno dei dati della ricerca sulla distribuzione commerciale in Umbria, realizzata dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur"), su incarico della Regione Umbria, nell'ambito delle attività svolte all'interno dell'Osservatorio del Commercio. Il Rapporto 2009, che dedica particolare attenzione allo studio della media e grande distribuzione, offre nella prima parte un'analisi della realtà dell'Umbria a confronto con altre realtà nazionali e con la situazione nazionale mentre nella seconda parte analizza i dati acquisiti attraverso le rilevazioni dei Comuni.

Il Rapporto verrà illustrato nel corso del convegno, organizzato da Regione Umbria e "Aur", che si terrà giovedì 24 febbraio a

Palazzo Donini (Sala Fiume, ore 9.30) e che sarà concluso dall'intervento dell'assessore regionale al Commercio, Fabrizio Bracco.

I lavori saranno presieduti e coordinati dal presidente dell'Aur, Claudio Carnieri. Seguirà la presentazione del Rapporto da parte delle ricercatrici Enza Galluzzo e Chiara Vivoli e dell'esperto Andrea Kaczmarek. Le conclusioni dell'assessore Bracco saranno precedute dagli interventi di rappresentanti delle associazioni di categoria e delle associazioni dei consumatori.

presentato rapporto su distribuzione in umbria

Perugia, 24 feb. 011 - Come si è evoluta la rete distributiva in Umbria nell'ultimo decennio? A fornire un quadro dettagliato, e che sarà aggiornato entro il 2011, è il Rapporto 2009 sulla "distribuzione commerciale in Umbria", realizzato su incarico della Regione Umbria dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e illustrato stamani nel corso di un convegno a Palazzo Donini. Ne emerge, tra l'ampia mole di dati che fornisce, che si è registrata una forte crescita numerica degli esercizi di vicinato (ossia con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati nei comuni sopra 10mila abitanti), passati da 14.526 del 1998 a 15.803 nel 2008. In crescita risultano anche gli esercizi del settore non alimentare (da 11.356 a 12.685), mentre c'è stata una contrazione, assai minore, di quelli alimentari (da 4.473 a 4.371). Si è assistito a una crescita generalizzata di superfici di vendita per circa 320mila metri quadrati; stazionario il numero delle grandi strutture (31), con un aumento di 21mila metri quadrati di superficie che si è verificato in maniera più consistente per le medie strutture, il cui numero invece si è ridotto.

"La ricerca - ha sottolineato il presidente di "Aur", Claudio Carnieri - offre un quadro conoscitivo molto dettagliato e analizza le tendenze del settore, confrontandolo anche con la realtà nazionale. In Umbria - ha rilevato - dove il processo di terziarizzazione è arrivato a compimento particolarmente nel decennio 2000-2010, la distribuzione commerciale svolge un ruolo importante non solo dal punto di vista economico, poiché si intreccia strettamente con gli elementi costitutivi dell'identità dell'Umbria".

"Entro fine anno - ha detto Carnieri - il complesso dei dati sarà aggiornato al 2010 in modo da consentire alla Regione di compiere scelte ancora più efficaci e puntuali per lo sviluppo del settore, in considerazione del peso che riveste per l'Umbria".

la scheda

La ricerca sulla distribuzione commerciale in Umbria 2009, che è per lo più il risultato di quanto emerso da un'indagine di campo effettuata presso i Comuni, è stata condotta dall'Agenzia Umbria Ricerche, su incarico della Regione Umbria, nell'ambito delle attività che l'Agenzia svolge all'interno dell'Osservatorio del Commercio. Il rapporto è frutto della collaborazione del team di ricerca composto da Elisabetta Tondini (coordinamento generale), dall'esperto Andrea Kaczmarek, le ricercatrici Enza Galluzzo e

Chiara Vivoli, il ricercatore informatico Emanuele Pettini ed è stato impostato e supervisionato da Andrea Kaczmarek.

Umbria nel quadro nazionale. In Umbria le imprese registrate sotto la voce Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione beni personali e per la casa risultano 22.284, su un totale di 95.162 unità, con un'incidenza percentuale del 23,4 per cento, appena inferiore alla media italiana. Tra il 2002 e il 2008 sono cresciute dello 0,6 per cento, con una flessione nel 2007, a fronte di una crescita del 2 per cento della media nazionale e del 6,7 di quella del Centro Italia. Nella maggior parte, il 56 per cento, si tratta di attività di commercio al dettaglio che, a differenza di quanto avvenuto a livello nazionale o di Centro Italia, è cresciuto meno del comparto dell'ingrosso.

Gli occupati nel settore sono 60.100 (dato 2007), pari al 15,2% del totale, con una crescita irregolare dal 2000 in poi, pari complessivamente all'11,9 per cento, più consistente rispetto alla media italiana ed appena al di sotto di quella delle regioni del centro (13,1%). Le donne rappresentano il 64% del totale degli addetti.

Superiore al valore nazionale, ma inferiore a quello centroitaliano, è il valore aggiunto che, sempre al 2007, è per questo comparto di 2.224,9 milioni di euro correnti, pari all'11,6% di quello riferito a tutti i settori economici ed al 16,9% di quello della sola voce servizi.

Quanto alla rete di vendita, nel 2008 l'Osservatorio nazionale del commercio presso il Ministero dello Sviluppo economico indica in 12.197 unità le attività primarie di commercio al dettaglio, la cui consistenza in Umbria risulta in crescita. Ogni mille abitanti risultano in Umbria 13,8 esercizi; prevalgono le imprese individuali (53,1 per cento, ma la media nazionale è del 61,5), seguite dal 28,7 di società di persone (più della media italiana) e un 16,9 per cento di società di capitali.

Circa l'articolazione merceologica, gli esercizi del settore alimentare (2808, mentre 8036 sono del settore non alimentare) rappresentano in Umbria una quota percentuale sul totale (25,9%) appena inferiore alla corrispondente nazionale (27,1%). Per quanto riguarda le superfici di vendita, si segnala una incidenza più elevata di esercizi più grandi (15,3 per cento) rispetto al dato nazionale (11,8 per cento), secondo un modello più simile a quello del Nord Italia.

La grande distribuzione, intesa come esercizi al dettaglio con superficie superiore a 400 mq, nel 2008 è rappresentata in Umbria da 429 unità, con 15 addetti medi per esercizio ed una superficie media di 1.023 metri quadrati.

Quanto alla spesa delle famiglie umbre, (nel 2007 pari a circa 13 milioni e 77mila euro), la spesa media pro-capite è di 14882 euro, inferiore rispetto a quella che si registra a livello nazionale (15430 euro), Italia del Nord (17493 euro) e Centro Italia (16781 euro). Prevale l'acquisto di beni (51,7 per cento) rispetto ai servizi (48,3%); il 17 per cento della spesa riguarda l'alimentazione.

L'indagine Aur. La rete distributiva al dettaglio esistente in Umbria al 31 dicembre 2008, intesa come complesso di tutte le attività censite presso i comuni, è costituita da 17.056 esercizi commerciali che coprono una superficie di vendita complessiva di 1.964.646 mq. Di tali esercizi, 12.186 (superficie di vendita: 1.441.148 mq) sono in provincia di Perugia e 4.870 (superficie di vendita: 523.498 mq) in quella di Terni.

Le medie strutture (cioè con superficie tra 250 e 2500 metri quadrati nei comuni sopra 10mila abitanti e tra 150 e 1500 negli altri) sono 1222; di queste 350 sono a prevalenza alimentare (768.538 mq) con una superficie media di 657 mq ed 872 non alimentare (556.615 mq) con una superficie media di 638 mq. Tra le medie strutture, che costituiscono il 97,5% degli esercizi non di vicinato, la netta maggioranza è costituita da quelle di minore dimensione (n. 987) che hanno mediamente una superficie intorno ai 450 mq. Le grandi strutture di vendita risultano 31, di cui 21 con superficie tra 2.500 e 5.500 e tra 1.500 e 3.500 metri quadrati, rispettivamente nei comuni con più o meno di 10.000 abitanti, e 10 con superficie ancora maggiore. Esse coprono, nel complesso, 135.444 mq di superficie di vendita che rappresentano il 6,9% della superficie totale presente in Umbria.

Delle 1.253 unità di media e grande distribuzione censite, 78 trattano esclusivamente prodotti alimentari, 867 prodotti non alimentari e 308 entrambi i settori.

La titolarità delle medie e grandi strutture è generalmente in capo a società di capitali ed i prodotti maggiormente trattati risultano, nell'ordine, alimentari (362 strutture, pari al 28,9% del totale), abbigliamento (197 - 15,7%), mobili (168 - 13,4% i cui esercizi hanno la più elevata superficie media), automotocicli (134 - 10,7%), edilizia (105 - 8,4 per cento).

Grandi strutture in grandi comuni, piccole strutture in piccoli comuni è il criterio di localizzazione che da anni è stato introdotto in Umbria ed in genere così si riscontra, pur con qualche eccezione. Da segnalare che solo il 5 per cento delle medie e grandi strutture è posto nel centro storico (in cui si colloca il 7,2 per cento delle strutture complessive, in genere di piccola dimensione), mentre le strutture nelle frazioni principali coprono il 50 per cento della superficie totale e a queste si aggiunge il 38 per cento delle strutture poste nel continuo urbano.

La rete distributiva regionale mostra una situazione fortemente differenziata. La presenza di medie e grandi superfici di vendita è stata segnalata in 73 dei 92 comuni. La dinamica delle aperture negli ultimi tre anni rileva: 38 strutture sorte nel 2006, 51 strutture nel 2007 e 48 nel 2008. Quanto alle merceologie prevalenti, nelle zone di Gubbio e Perugia sono relativamente più presenti strutture di abbigliamento; nella zona di Spoleto è maggiore la presenza di strutture operanti nel settore dei mobili, così come in quella di Castiglione del Lago che mostra anche una buona dotazione nel settore dei prodotti per agricoltura, fiori e piante; auto ed edilizia, infine, sono generi più rappresentati nella zona di Città di Castello.

Con riferimento alle precedenti indagini dell'Osservatorio regionale del commercio, emerge una forte crescita numerica degli esercizi di vicinato che da 14.526 sono divenuti 15.803 al dicembre 2008, con incremento di 143.000 mq della relativa superficie ed, invece, un decremento delle medie strutture, da 1.272 a 1.222, con un aumento, tuttavia, di 152.000 mq di superficie di vendita. Le grandi strutture sono rimaste numericamente invariate (n. 31) ma la loro superficie è cresciuta nel decennio di circa 21.000 mq. Complessivamente, tra il 1998 ed il 2008 la superficie di vendita è cresciuta in Umbria di circa 320.000 mq, passando da 1.648.568 a 1.964.646 metri quadrati. Si è avuta una contrazione del numero delle attività alimentari, come avvenuto in tutta la realtà italiana, e una crescita di quelle non alimentari. I centri commerciali formalmente riconosciuti come tali sono risultati 35, per una superficie di 105.000 mq, in cui operano 309 esercizi e servizi vari.

assessore bracco: innovare e qualificare sistema per sviluppo umbria e diritti consumatori

Perugia, 24 feb. 011 - "È irrinunciabile e non più rinviabile per l'Umbria ripensare al suo modello di sviluppo, con un riposizionamento dei settori produttivi in cui al terziario venga riconosciuto un peso maggiore rispetto a quanto finora avvenuto, con risorse e strumenti adeguati". Lo ha sottolineato l'assessore regionale al Commercio, Fabrizio Bracco, concludendo il convegno sulla distribuzione commerciale in Umbria nel corso del quale è stato presentato il Rapporto 2009 realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche. "Una ricerca approfondita, frutto di un lavoro prezioso che svolge l'Aur - ha rilevato Bracco - fornendo, nell'ambito dell'Osservatorio regionale sul commercio, il supporto conoscitivo fondamentale per le scelte che la Regione ha attuato e sta attuando per lo sviluppo di un settore così importante e delicato. I dati dovranno essere aggiornati ogni sei mesi per far sì che le decisioni politiche rispondano in maniera sempre più puntuale alle esigenze del comparto".

"Il commercio non ha solo una valenza economica - ha detto - ma caratterizza anche l'organizzazione delle città e la vita sociale. Un ruolo che la Regione, impegnata nell'attuazione della legge regionale 15 del 2010 che ha recepito la Direttiva comunitaria relativa ai servizi e prevede la pianificazione territoriale e urbanistica del settore, intende ulteriormente sostenere e valorizzare. A questo scopo sono indirizzati gli interventi per il rilancio dei centri storici, gli investimenti per accrescere l'attrattività turistica, le azioni volte a riattivare lo 'spirito di comunità' delle nostre città".

"Diventa fondamentale l'innovazione e la qualificazione del sistema commerciale - ha proseguito - garantendo una rete adeguata, con un equilibrio dell'offerta, che garantisca la libertà e il diritto del consumatore a poter scegliere tra i tutti i tipi di esercizi e i sistemi di vendita e prezzi".

"Uno degli elementi di innovazione è rappresentato dalla realizzazione dei centri commerciali naturali - ha detto

l'assessore regionale - La Regione vuol favorire, inoltre, la crescita dell'imprenditoria attraverso il sostegno agli investimenti per la formazione. Ma vanno mobilitate tutte le energie dell'Umbria per non perdere il 'treno' della ripresa, in uno scenario internazionale che va ogni giorno mutando".

cultura

presentato progetto "leggere fa bene alla salute"

Perugia, 23 feb. 011 - Pediatri, bibliotecari, scuole e quindi adolescenti umbri, insieme per dar forza e realizzare un progetto a favore dei più piccoli: è intitolata "Leggere fa bene alla salute" l'iniziativa di promozione alla lettura ad alta voce rivolta ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni e inserita dalla Regione Umbria nell'ambito delle azioni previste dal "Piano regionale di Prevenzione 2010-2012" della Direzione salute, coesione sociale e società della conoscenza, e che vede coinvolti, per la prima volta insieme, i Servizi regionali di Prevenzione, Beni Culturali e Istruzione, in stretta sinergia con l'Associazione Culturale Pediatri (ACP) Umbria, l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) sezione Umbria e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

Il progetto, che prende proprio in questi giorni ufficialmente il via, è stato illustrato stamani a Perugia a tutti i soggetti che vi aderiscono, tra cui i bibliotecari delle biblioteche umbre che partecipano all'iniziativa. All'incontro di carattere seminariale, sono intervenuti, la dirigente Servizio Prevenzione Maria Donata Giamo, la dirigente del Servizio Cultura Paola Gonnellini, il dirigente del Servizio istruzione, Mario Margasini, la professoressa Sabrina Boarelli dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

"Questo progetto dimostra l'attenzione della Regione alla salute dei cittadini nel suo complesso - ha spiegato Maria Donata Giamo - Che leggere faccia bene ormai è noto, però molte ricerche hanno dimostrato che la lettura ad alta voce ai bambini, non solo migliora la loro relazione con i genitori, ma sviluppa le capacità cognitive dei più piccoli portandoli, più avanti in età scolare, ad interpretare meglio un testo scritto".

La dirigente del servizio regionale di prevenzione - dopo aver ricordato che l'iniziativa è frutto del lavoro congiunto di tre assessorati e prevede un lavoro sinergico tra i 300 pediatri umbri, i bibliotecari e le scuole, attraverso l'impegno degli adolescenti nella lettura dei testi ai più piccoli - ha precisato che "Leggere fa bene alla salute" rientra nel progetto "Nati per leggere", avviato proprio in Umbria su iniziativa dell'Associazione Culturale Pediatri (ACP), dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e del centro per la salute del Bambino (CSB), e attivo su tutto il territorio nazionale attraverso programmazioni locali promosse da bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato.

"Nati per leggere" è stato inserito nel "Piano regionale di Prevenzione 2010-2012", che, tra le diverse azioni programmate e finanziate, annovera il progetto "Leggere fa bene alla salute". A dicembre è stato inoltre firmato un accordo con i pediatri di base che prevede di inserire nei sei bilanci di salute dei bambini, precisamente al sesto mese e ad un anno, l'illustrazione da parte dei pediatri dell'iniziativa ai genitori e la consegna di materiale illustrativo e di un libro.

"La realizzazione del progetto - ha precisato Paola Gonnellini del Servizio regionale cultura - avverrà nel circuito pubblico. È, ovviamente, un punto di partenza non è escluso, in futuro, la valutazione e la sperimentazione di nuove collaborazioni".

Il dirigente del Servizio Istruzione, Mario Margasini, ha posto l'accento sul fatto che l'iniziativa presentata stamani, trova un valore aggiunto nella "solidarietà tra le generazioni. E' importante che le scuole siano coinvolte attivamente - ha aggiunto - La Regione Umbria ha da sempre dimostrato attenzione verso i più piccoli e per conoscere i servizi e condividere le esperienze a favore dei bambini da 0 a tre anni, è stato attivato il Centro di documentazione, aggiornamento e sperimentazione sull'infanzia". Destinatari di "Leggere fa bene alla salute" - come si diceva - sono le famiglie e i bambini umbri per i quali si prevede tramite i pediatri, al compimento del sesto e del dodicesimo mese a partire da settembre 2011 fino a dicembre 2012, il dono di un libro, di materiale informativo relativo al progetto e della brochure con gli indirizzi e gli orari delle biblioteche che in Umbria aderiscono all'iniziativa e per le quali è in programma il miglioramento degli spazi esistenti (circa 30) dedicati ai bambini e la realizzazione di nuovi spazi (circa 15) e nuovi servizi dedicati alla fascia 6 mesi / 5 anni. I bibliotecari seguiranno dei corsi di formazione, mentre sarà individuato un gruppo di adolescenti (circa 200 ragazzi di età compresa tra i 16 e 18 anni) che verranno formati come lettori volontari a voce alta ai bambini in vari contesti, come biblioteche, scuole, servizi sanitari ed ospedali. Lo scopo finale della nuova iniziativa in programmazione è quello di continuare ad aumentare la consapevolezza dei genitori rispetto all'importanza della lettura ad alta voce ai propri figli, fin dai primi mesi di vita, per tale ragione si punterà ad incrementare gli spazi deputati al progetto e si organizzeranno gruppi di adolescenti disponibili a svolgere il ruolo di lettori volontari, per strutturare una rete territoriale tra pediatri, bibliotecari, insegnanti ed adolescenti.

economia

meraklon: situazione precipita; rossi: "urgente tavolo nazionale"

Perugia, 18 feb. 011 - L'assessore regionale all'industria, Gianluca Rossi, è tornato oggi nuovamente a rivolgersi al ministro dello sviluppo economico per rinnovare la richiesta di istituzione di "un tavolo nazionale" per la crisi della Meraklon. La situazione del polo chimico ternano pare avviata a precipitare dopo la decisione dell'impresa di bloccare le produzioni del "fiocco" per una settimana a far data da martedì prossimo,

decisione cui i sindacati hanno opposto il proposito di blocco in uscita di tutte le merci (sia fiocco che filo). "I fatti, purtroppo - ha dichiarato l'assessore - si incaricano di smentire l'ottimismo col quale il ministro Romani aveva risposto all'interrogazione parlamentare dell'on. Trappolino e altri. C'è la necessità urgente - ha proseguito Rossi - di uno strumento istituzionale che coordini le iniziative e gli interventi dei diversi soggetti coinvolti, a partire dal governo nazionale, come proposto ormai da otto mesi dalla Regione e dalle istituzioni locali e che si riconferma indispensabile anche in funzione di un progetto di reindustrializzazione del polo chimico ternano".

L'assessore Rossi sarà presente domani alla manifestazione dei lavoratori davanti ai cancelli del polo chimico per esprimere solidarietà e vicinanza alle loro richieste.

merloni: incontro a fabriano, assessore rossi, "utilizzare strumenti accordo programma"

Perugia, 24 feb. 011 - L'individuazione di un percorso che porterà, entro il 15 marzo, alla formulazione di offerte vincolanti da parte dei gruppi industriali che si sono rappresentati nella prima fase di procedura di amministrazione straordinaria e la necessità di attivare, da subito, l'accordo di programma: sono alcune delle decisioni prese stamani durante la riunione istituzionale sulle aree di crisi della Antonio Merloni, che si è tenuta a Fabriano, alla presenza del presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, dell'assessore della Regione Umbria allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, dei commissari straordinari, dei rappresentanti del ministero allo sviluppo economico e dei rappresentanti delle associazioni di categoria e dei sindacati.

"Durante l'incontro - ha reso noto l'assessore Rossi - è stata rimarcata la necessità e l'opportunità di utilizzare gli strumenti previsti dall'Accordo di programma, avviando tra le Regioni Umbria e Marche e il Ministero un percorso tecnico amministrativo per utilizzare lo strumento, sia sotto il profilo di un accompagnamento dei progetti industriali che saranno eventualmente presentati, sia come veicolo di messa in sicurezza e reindustrializzazione dell'area umbro-marchigiana. In proposito - precisa l'assessore - è stata formalizzata la data della prossima riunione del tavolo tecnico tra Ministero e Regioni che si terrà a Roma il 3 marzo alle 11".

Infine, il presidente della Regione Marche e l'assessore Rossi, vista la delicatezza delle trattative, hanno condiviso, relativamente alla comunicazione esterna dei soggetti pubblici, di adottare un profilo istituzionale anche per altri eventuali incontri con parti interessate o finalizzati a conoscere interlocutori e rassicurare gli stessi su interessi delle Regioni relativi a progetti industriali che abbiano concrete prospettive di sviluppo e quindi reimpiego dei lavoratori della Antonio Merloni.

"Tutto ciò - ha concluso l'assessore - fermo restando il punto che la sede istituzionale e quindi di confronto e trattative tra i

soggetti industriali è rappresentata dalla procedura di amministrazione straordinaria e dai commissari delegati".

formazione e lavoro

teoria e pratica nell'interpretazione del reato informatico: incontro a villa umbra giovedì 3 marzo

perugia, 25 feb. 011 - Dallo spionaggio alle malversazioni finanziarie, dalla pornografia infantile ai vari tipi di truffa, è in costante aumento in tutto il mondo il numero dei reati informatici e questo indica che c'è un aumento di criminali che hanno familiarità con le nuove tecnologie. A tal riguardo diventa necessario sviluppare idonee contromisure atte a contrastare, o quantomeno a limitare, il progredire di queste forme di crimine. Queste sono le tematiche della giornata formativa "Teoria e pratica nell'interpretazione del reato informatico" che si svolgerà nella Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica giovedì 3 marzo prossimo a Villa Umbra di Perugia. L'incontro sarà moderato da Paolo Galdieri, avvocato penalista, docente di diritto penale dell'informatica, Facoltà di Giurisprudenza, Luiss, Roma e da Teresa Vittoria Canonico, consulente studio Galdieri, specializzata in diritto delle tecnologie. "Nell'ambiente informatico - afferma Alberto Naticchioni, amministratore di Villa Umbra - i crimini più frequenti sono l'accesso illecito a sistemi di computer, il cyber terrorismo, il furto di dati informatici, il deterioramento o il blocco di siti internet, la diffusione di virus informatici, l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori in Internet. Siamo di fronte a crimini che esistevano anche prima della diffusione dei computer ma che oggi con l'aiuto di Internet possono essere compiuti su scala più ampia e con maggiore efficacia. In una società sempre più concentrata sul Web, anche le attività illecite, i reati informatici ne seguono l'evoluzione nelle forme e nelle pratiche".

Per questo motivo diventa necessario sviluppare idonee contromisure per contrastare o limitare il progredire di queste forme di crimine.

Prima di analizzare come il Codice Penale classifichi ed individui i reati informatici nel processo penale, durante la giornata formativa si analizzeranno anche le possibilità preventive che si possono adottare per scongiurare crimini informatici a proprio danno.

infrastrutture

perugia-ancona: domani, 18 febbraio, vertice a fossato di vico e conferenza stampa

Perugia, 17 feb. 011 - I presidenti delle Regioni Umbria e Marche, Catuscia Marini e Gianmario Spacca, hanno convocato per domani mattina, a Fossato di vico, un incontro urgente cui hanno invitato i massimi vertici di Anas ed il presidente della Quadrilatero, Gaetano Galia, per definire le iniziative comuni da assumere in merito ai gravi problemi determinatisi nella realizzazione della Perugia-Ancona. Alla riunione parteciperanno anche gli assessori

alle infrastrutture della Regione Umbria, Silvano Rometti, e delle Marche, Luigi Viventi.

Le recenti vicende legate alle difficoltà operative e finanziarie dell'Impresa BTP hanno infatti determinato il fermo dei cantieri e causato l'attuale situazione di stallo dei lavori del tratto Perugia-Ancona della Soc. Quadrilatero S.p.A., con il mancato pagamento dei salari per tutte le maestranze.

Al termine dell'incontro, previsto nella prima mattinata di domani presso la Sala Consiliare del Comune di Fossato di Vico, i due presidenti illustreranno alla stampa, nella stessa sede, alle ore 10, le iniziative che saranno decise nel corso della riunione.

perugia-ancona, presidenti marini e spacca: massimo impegno per scongiurare ulteriori ritardi

Fossato di Vico, 18 feb. 011 - "Come Regioni siamo impegnati a mettere in atto ogni azione possibile affinché la realizzazione della Perugia-Ancona non subisca alcun ritardo e si trovi rapidamente una soluzione che scongiuri ulteriori rallentamenti e si risolvano i problemi legati all'impresa 'BTP', aggiudicatrice di uno dei maxi lotti di questa fondamentale arteria strategica per l'Umbria e le Marche". È quanto hanno affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che insieme al presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, hanno convocato per questa mattina un incontro urgente con il presidente della "Quadrilatero", Gaetano Galia, e i vertici nazionali dell'Anas, svoltosi presso la sala Consiliare del Comune di Fossato di Vico, presente anche l'assessore regionale umbro alle Infrastrutture, Silvano Rometti, ed il sindaco della cittadina, Mauro Monacelli.

Dopo l'incontro con Quadrilatero e Anas, i due presidenti hanno anche ricevuto una delegazione dei lavoratori dei cantieri interessati al blocco dei lavori, che sono da alcuni giorni in sciopero a causa del mancato pagamento dei salari e delle incertezze in cui versa la "BTP".

I presidenti hanno riferito di aver chiesto al presidente Galia ed al rappresentante dell'Anas, che detiene il 95 per cento del pacchetto azionario di "Quadrilatero", di assumere ogni iniziativa affinché delle difficoltà finanziarie di "BTP" si faccia carico la società EDR, che è il "general contractor" dell'intero maxi lotto, di cui fa parte insieme ad altre società anche la "BTP": "Questa mattina abbiamo posto con fermezza al presidente Galia ed all'Anas, affinché si adoperino con il contraente generale 'DIRPA' per verificare la possibilità che gli altri soci di 'DIRPA' si sostituiscano alla 'BTP' nell'esecuzione dei lavori, così da proseguire la realizzazione dell'opera e recuperare eventuali ritardi".

"Abbiamo più volte scritto al Presidente del Consiglio dei ministri, fino ad ora senza aver ricevuto alcuna risposta - hanno riferito i due presidenti -, per chiedere un incontro urgente al Governo con il quale è stato sottoscritto l'accordo di programma che ha finanziato, tra le altre opere, la realizzazione della Perugia-Ancona. Quegli impegni vanno onorati e di fronte a

difficoltà, come quelle attuali, il Governo ed il Ministero delle infrastrutture devono assumersi le loro responsabilità".

"L'attuale situazione di blocco dei lavori dell'asse viario, opera strategica per i collegamenti trasversali dell'Umbria - ha aggiunto la presidente Marini - appare ormai inaccettabile e occorre trovare immediate risposte al problema che rischia di frenare lo sviluppo di importanti territori regionali".

"Ora - ha proseguito la presidente - alle complicazioni già note nel tratto di competenza dell'Anas Valfabbrica-Casacastalda-Sospertole, si sono aggiunte quelle nel tratto della società 'Quadrilatero', causate dalle difficoltà operative e finanziarie dell'impresa realizzatrice dell'opera, la 'BTP'. L'impresa, che già precedentemente aveva manifestato notevoli criticità, che sembravano tuttavia in qualche modo superate, si trova ora in una situazione problematica sempre più accentuata da richiedere la nomina di un custode cautelare, come riscontrato nell'ultimo consiglio di amministrazione della società Quadrilatero S.p.a".

I due presidenti hanno colto l'occasione dell'incontro odierno per sollecitare la società "Quadrilatero" anche alla stipula del protocollo per la sicurezza che - è stato annunciato - sarà quindi sottoscritto nei prossimi giorni.

perugia-ancona, assessore rometti: bene proposta anche umbria per completamento lavori, regione s'impegna a sostenerla

Perugia, 19 feb. 011 - "Accogliamo con soddisfazione e apprezzamento la disponibilità delle imprese edili di Confindustria dell'Umbria, espressa dal presidente Calzoni, a intervenire per portare avanti i lavori e scongiurare ulteriori ritardi nella realizzazione della Perugia-Ancona". Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, commentando le dichiarazioni di Massimo Calzoni, presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Umbria.

"È la soluzione che auspichiamo: nell'incontro di ieri a Fossato di Vico - rileva Rometti - le Regioni Umbria e Marche hanno chiesto al presidente della 'Quadrilatero' e al rappresentante dell'Anas di adoperarsi con il contraente generale 'Dirpa' affinché possano subentrare nuove imprese al fine di rafforzare l'attuale compagine societaria, viste le aggravate difficoltà economiche e le incertezze in cui versa la società aggiudicatrice di uno dei maxi lotti della Perugia-Ancona, la 'Btp'".

"Siamo convinti - prosegue l'assessore regionale - che sia questa la strada maestra da seguire per evitare possibili contenziosi giudiziari e la rescissione del contratto, che comporterebbero un inaccettabile allungamento dei tempi per il completamento dell'opera".

"Per questo - sottolinea - ringraziamo l'Ance per la volontà di collaborare e garantiamo il nostro impegno a favorire in ogni modo in sede nazionale, con 'Quadrilatero' e Anas, il percorso che porti a un accordo per l'allargamento al sistema delle imprese umbre o per il loro subentro nei lavori".

"I presidenti delle Regioni Umbria e Marche, Catuscia Marini e Gian Mario Spacca - conclude l'assessore Rometti - hanno già

chiesto al Governo la convocazione di un Tavolo nazionale, in cui sosterremo questa strategia condivisa. È evidente che anche le imprese sono chiamate a fare la propria parte, attivando rapporti e contatti in modo da pervenire quanto prima alla stipula degli accordi necessari".

perugia-ancona: martedì 1 marzo incontro a valfabbrica

Perugia 26 feb. 011 - L'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, interverrà alla riunione voluta dal Comune di Valfabbrica per affrontare le problematiche relative all'asse viario Perugia- Ancona.

All'incontro, in programma martedì primo marzo, alle ore 10, nella sala consiliare del Comune di Valfabbrica, oltre alle Regioni Umbria e Marche, sono stati invitati i Comuni di Perugia, Assisi, Gubbio, Gualdo Tadino, Costacciaro, Fossato di Vico, Scheggia, Sigillo, Fabriano, Ancona, Genga, Serra S. Quirico, le Province di Perugia e Ancona, i rappresentanti della Quadrilatero Spa e dell'Anas di Perugia e Ancona.

lavori pubblici

legge appalti pubblici: vinti: "pronunciamento corte costituzionale dà ragione all'Umbria"

Perugia, 16 feb. 011 - "In definitiva, l'impianto della legge regionale sui lavori pubblici è passato indenne al vaglio della Corte Costituzionale": è il commento dell'assessore regionale alle opere pubbliche, Stefano Vinti, sul pronunciamento della Corte che ha rigettato, quasi in toto, i motivi di impugnativa del ricorso avverso la legge dell'Umbria proposto dal presidente del Consiglio dei ministri. La Consulta (con sentenza n. 43/2011) ha così posto fine - secondo l'assessore - alle incertezze sulla legittimità di alcune disposizioni della legge regionale umbra su lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva (del 21 gennaio 2010, n.3) impuginate dal Governo affermandone l'incostituzionalità.

Per Vinti, la decisione della Consulta mantiene sostanzialmente integro l'impianto della legge umbra, sia in materia di programmazione e controlli, sia per le disposizioni a supporto delle Amministrazioni con l'elenco di professionisti ai quali affidare i servizi di ingegneria e di architettura di importo inferiore a centomila euro e quello delle imprese, alle quali affidare l'esecuzione di lavori di importo fino a cinquecentomila euro. Elenchi che possono essere utilizzati da tutte le Amministrazioni per l'affidamento degli incarichi. Sono state inoltre salvaguardate le disposizioni in materia di antimafia, per consentire la tracciabilità dei pagamenti, di regolarità contributiva che, come già accaduto per gli interventi in edilizia privata da eseguirsi sul territorio, estendono il controllo anche alla congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nello specifico cantiere, e quelle dedicate ai controlli sui cantieri aggiudicati con maxiribassi.

Le disposizioni dichiarate incostituzionali dalla Corte - prosegue Vinti - riguardano invece gli articoli 13 comma 3, sulla

possibilità di utilizzo da parte dei soggetti aggiudicatari dell'elenco regionale dei prezzi e dei costi per la sicurezza non aggiornato per i progetti di livello almeno preliminare approvati prima della data di pubblicazione dell'aggiornamento; l' art. 20 comma 3, relativo alle modalità di negoziazione del ribasso sull'importo delle prestazioni dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo stimato inferiore a ventimila euro e l'art. 22, commi 3 e 4, sull'espletamento dell'attività di manutenzione tramite la stipula di contratti aperti della durata massima di quattro anni.

"Il pronunciamento della Corte - conclude Vinti - ci incoraggia ad andare avanti nel potenziamento delle norme di trasparenza, semplificazione e di maggiore legalità negli appalti pubblici, sostenendo le imprese sane, salvaguardando i livelli occupazionali e qualificando il lavoro".

assessore vinti: elenco regionale prezzi strumento fondamentale per qualità lavori e sicurezza

Perugia, 17 feb. 011 - "L'Elenco dei prezzi e dei costi per la sicurezza, di cui la Regione Umbria si è dotata da anni, rappresenta un punto di riferimento, certo e condiviso, di come garantire l'innalzamento della qualità delle opere pubbliche e la sicurezza dei cantieri, facendo scuola anche a livello nazionale". Lo ha sottolineato l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Stefano Vinti, illustrando stamani nel corso di una conferenza-stampa a Palazzo Donini le principali novità dell'edizione 2010 dell'Elenco regionale, in vigore dal primo gennaio 2011. "Il primo risultato - ha rilevato - della nuova legge regionale sui lavori pubblici, la n.3 del 2010, che ha rinnovato la normativa per la formazione dell'Elenco, strumento a supporto degli operatori per il miglioramento della qualità delle opere pubbliche umbre attraverso un'adeguata remunerazione dei lavori e una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza dei lavoratori".

Il nuovo Elenco, che comprende 21 sezioni tematiche e ben 16.135 voci, è "frutto del lavoro complesso e di grandissimo rilievo svolto dalla Commissione di tecnici esperti in materia di lavori pubblici, appositamente costituita, di cui la Regione è capofila e di cui fanno parte oltre a personale della Regione, rappresentanti degli Enti locali, delle imprese e dei professionisti umbri. A tutti, soggetti pubblici e privati - ha detto Vinti - va un doveroso ringraziamento poiché, assicurando la loro collaborazione, contribuiscono a proseguire e a migliorare questo progetto ambizioso, garantendo il necessario allineamento tecnico-economico alle dinamiche del mercato".

Nella composizione dei prezzi, sono indicate separatamente le voci relative ai costi della manodopera (sia edile che metalmeccanica), dei materiali di cui sono costituite le lavorazioni e dei noli delle macchine impiegate. "L'individuazione esatta del costo della manodopera - ha commentato l'assessore Vinti - è determinante per la trasparenza dei lavori e la salvaguardia della legalità degli appalti pubblici, tra le priorità delle politiche regionali. Allo stesso tempo, la definizione dell'elenco dei costi per la

sicurezza che la Regione Umbria, prima in Italia, ha introdotto dall'edizione 2006, interviene a garanzia della salvaguardia della sicurezza, della salute e dell'igiene dei lavoratori impegnati nei cantieri pubblici".

"L'Elenco - ha detto Luciano Tortoioli, presidente della Commissione tecnica - a partire dall'avvio del progetto, nel 1984, ad oggi si è arricchito costantemente di voci, accrescendo la qualità degli appalti umbri. A dimostrazione della sua valenza, è diventato la base di riferimento anche per le opere dei privati".

"L'Elenco regionale - ha rilevato a sua volta Alberto Merini, dirigente del Servizio regionale Opere pubbliche - permette di valutare il costo di un'opera pubblica e consente di effettuare un'organica programmazione dei lavori pubblici, con costi e tempi certi".

Per una migliore programmazione e una più efficace valutazione delle variazioni dei costi delle opere, rilevate ora per singole voci dalla segreteria tecnica-amministrativa formata da personale regionale con sede presso la Direzione competente, si prevede di costruire progetti-tipo su cui applicare l'elenco regionale.

Rispetto all'anno precedente, è stato detto nel corso della conferenza-stampa, si stima che per l'edilizia corrente gli aumenti siano stati dell'ordine del 2,5-3 per cento. Il costo della manodopera è aumentato mediamente dell'1,7 per cento.

Le novità dell'edizione 2010 sono state spiegate più approfonditamente da Patrizia Macaluso. "L'aggiornamento dell'Elenco prezzi - ha detto - tiene conto degli indirizzi delle nuove normative, tra cui le 'Norme Tecniche sulle Costruzioni' del 2008, al fine di giungere a una maggiore qualità del costruito, adottando criteri prestazionali. In base a queste, ci sono importanti variazioni per quanto riguarda la riclassificazione del calcestruzzo: si passa da 15 prezzi presenti nell'Elenco 2009 ad oltre 60 prezzi, entrando nello specifico delle caratteristiche del materiale, quali la classe di consistenza, la descrizione dell'ambiente, la classe di esposizione".

"Altrettanto importante - ha aggiunto - è l'inserimento di nuove voci relative all'uso di fonti di energia rinnovabile e pulita, alla geotermia per gli impianti negli edifici civili. Sono state revisionate, inoltre, le voci relative a indagini geognostiche e geotecniche, fondazioni speciali, di sostegno e pozzi per acqua, sistemazioni di aree verdi".

L'Elenco prezzi, composto da due volumi corredati da un cd rom, è diffuso nelle librerie convenzionate e dall'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. È inoltre pubblicato "on line" sul portale www.operepubbliche.regione.umbria.it, dove sarà dedicato uno spazio particolare alla rilevazione dei prezzi edili in Umbria.

pari opportunità

al via rassegna cinematografica "a proposito di donne..."

Perugia, 28 feb. 011 - Ritorna per il terzo anno consecutivo, allo Zenith di Perugia, la rassegna cinematografica dedicata alle donne con 5 appuntamenti tutti al femminile: domani primo marzo,

alle ore 21, è in programma un incontro con l'attrice Margherita Buy intervistata da Andrea Fioravanti e, a seguire, la proiezione di un video a cura di Tatti Sanguineti. Di seguito è prevista la proiezione de "Il Caimano" di Nanni Moretti.

La rassegna cinematografica intitolata "A proposito di donne. Un tentativo di analisi sulla condizione femminile a partire dal Cinema...", è un'iniziativa del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, in collaborazione con il Cinema Zenith e l'Associazione Casa delle Culture, organizzata nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo - Giornata Internazionale della donna.

In programma cinque incontri d'autore, anteprime nazionali, due eventi speciali, di cui il primo dedicato a Margherita Buy e il secondo a Marco Bellocchio, i gemellaggi con il Festival Libero Bizzarri ed il Salina doc Fest.

Tutti gli spettacoli si terranno al Cinema Zenith di via Bonfigli a Perugia. L'ingresso è gratuito.

politiche sociali

famiglie vulnerabili: casciari replica a monacelli: "su regolamento approvato della giunta nessuna 'famiglia unipersonale di donne'"

Perugia, 17 feb. 011 - "Nel testo di Regolamento approvato dalla Giunta regionale non compare la dizione 'famiglia unipersonale di donne', ma quella di 'famiglia unipersonale'. Non so quindi che testo abbia a disposizione la capogruppo dell'UDC Sandra Monacelli": replica così l'assessore regionale alle politiche sociali, Carla Casciari, all'interrogazione della consigliera regionale sul Regolamento di attuazione degli "interventi per famiglie vulnerabili" della legge regionale 13/2010, recentemente adottato dall'Esecutivo.

Nel ripercorrere l'iter del provvedimento, l'assessore ricorda che sulla proposta di Regolamento, preadottata dalla Giunta regionale il 13 dicembre 2010 (Del. n.1810), si è tenuta una ampia partecipazione sia istituzionale, nell'ambito del Consiglio delle Autonomie locali, sia sociale, con tutti i soggetti interessati. "In sede di concertazione - afferma Casciari - sono state accolte molte delle proposte provenienti anche dal mondo dell'associazionismo familiare e dai sindacati, al fine di tutelare al meglio tutti i profili sociali di famiglia ricompresi nella legge. Nell'atto definitivo del regolamento, ora in fase di completamento, la condizione di 'famiglia unipersonale' vuole evidenziare la condizione di fragilità di molte persone, uomini e donne, rimasti soli come ad esempio vedovi e vedove, che nella nostra regione sono in numero consistente e in questo momento subiscono gli effetti della crisi".

Relativamente alla "paradossale esclusione dagli interventi previsti dal Regolamento delle famiglie con Isee inferiore a 7mila 500 euro", l'assessore precisa che le risorse dedicate all'Azione regionale di sistema per le "famiglie vulnerabili", pari a 3 milioni di euro, sono aggiuntive rispetto a quelle del Fondo Unico per le politiche sociali che viene normalmente trasferito ai

Comuni per la realizzazione di interventi sociali tra cui quelli a sostegno della fascia "povera" della popolazione umbra, ovvero con Isee inferiore a 7.500 euro a cui fa riferimento la consigliera Monacelli.

"Ritengo comunque - conclude Casciari - che le questioni vadano affrontate, così come è stato fatto con una linearità di percorso anche su questo provvedimento, nelle sedi e nei tempi dovuti e non, come annunciato dalla consigliera Monacelli, con mobilitazioni pretestuose davanti alle sedi istituzionali".

piano sociale e famiglie bisognose: cascari replica a pillon

Perugia, 18 feb. 011- In relazione ad un intervento sulla stampa dell'avv. Simone Pillon il vicepresidente e assessore regionale alle politiche sociali Carla Casciari precisa quanto segue: "La Regione Umbria, come prevede anche il nuovo Piano Sociale Regionale, interviene con azioni e fondi destinati a famiglie bisognose come definito dalla Costituzione italiana e dallo Statuto Regionale, senza distinzione di sesso, di composizione e di numero di membri, con interventi naturalmente commisurati, nei limiti delle risorse disponibili, alla entità del "bisogno" richiesto. Una parte del fondo sociale regionale viene devoluto ai Comuni, da esso integrato e gestito e serve per gli interventi di sussistenza, cioè per famiglie comprese nella fascia di povertà, al di sotto dei 7500 euro annui.

Oggi si è affacciata sulla scena, in percentuale molto significativa, una nuova fascia di famiglie bisognose, quelle che, per effetto della crisi economica o di altri fattori, da condizioni reddituali "normali" sono retrocesse, anche se per una fase prevedibilmente transitoria, ai limiti della soglia di povertà e al di sotto di essa. Questo settore di "fragilità" sociale, incapace di affrontare l'esborso anche di poche centinaia di euro per un evento imprevisto o straordinario, comprenderebbe, secondo l'ultimo rapporto Istat sul "Reddito e le condizioni di vita degli italiani negli anni 2008/09", il 33% delle famiglie, cioè una su tre.

La Regione Umbria è la prima in Italia ad intervenire su questo "target" offrendo la possibilità di un contratto di sostegno una tantum; l'obiettivo della misura regionale è di sostenere ed incrementare la capacità della famiglia a progettare e agire in autonomia, nonostante l'insorgenza di un evento critico che altrimenti potrebbe concorrere a far scivolare la famiglia al di sotto della soglia di povertà, cioè al di sotto del reddito Isee di 7.500 euro.

Le condizioni di emergenza descritte non investono quindi solo la famiglia intesa in senso universale, ma anche le nuove fragilità sociali rappresentate da vedovi, vedove, persone sole o separate o comunque colpite da eventi imprevedibili e non fronteggiabili senza aiuto.

Non siamo qui per fare demagogia o discriminazioni ma per rispondere a nuove emergenze che la nostra Regione sta affrontando con prontezza e compiendo scelte innovative, utilizzando, tra

l'altro, in questo campo risorse aggiuntive rispetto agli interventi "ordinari".

Riguardo alla adozione vagheggiata da Pillon della adozione di un diverso indicatore, il cosiddetto fattore familiare, con la legge Regionale numero 26 del 2009 (Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di interventi e servizi sociali) la Regione Umbria ha optato per l'indicatore Isee come strumento per misurare l'accesso e la compartecipazione ai servizi socio-assistenziali, indicatore valido anche nel calcolo dei carichi familiari.

L'avv. Pillon dovrebbe avere chiaro che l'adozione di un nuovo indicatore non può essere eventualmente attuata dalla Giunta regionale con un regolamento, ma richiederebbe un intervento di carattere legislativo".

servizio civile: pubblicato bando nazionale, regione umbria approva criteri selezione progetti 2011

Avranno tempo fino al 28 marzo 2011 gli enti iscritti nell'albo nazionale e negli albi regionali e delle Province autonome, per presentare i progetti di Servizio Civile per l'anno 2011, da realizzarsi in Italia e all'estero.

L'avviso relativo alla riapertura dei termini per la presentazione dei progetti è stato pubblicato sul sito dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (consultabile al link: <http://www.serviziocivile.gov.it/News/SchedaNews.aspx?idNews=206720&Section=31&smartCommand=show>).

Le linee guida per l'elaborazione e presentazione dei progetti sono contenute nel "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi", approvato con DPCM del 4 novembre 2009.

I progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzarsi all'estero dovranno arrivare esclusivamente all'Ufficio nazionale, indipendentemente dall'albo al quale sono iscritti gli enti che li presentano. Gli enti iscritti nell'albo nazionale dovranno far pervenire i progetti esclusivamente all'Ufficio nazionale, mentre gli enti iscritti negli albi regionali e delle Province autonome, dovranno far pervenire i progetti agli uffici regionali e provinciali dove sono dislocate le proprie sedi.

I progetti da presentare alla Regione Umbria, dovranno essere consegnati direttamente, ovvero a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Regione Umbria - Palazzo Broletto - Direzione Salute, Coesione Sociale e Società della Conoscenza - Servizio VII: Programmazione socio-assistenziale e azioni coordinate con gli EE.LL. - Sezione II: Terzo Settore ed Economia Sociale - Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia con indicazione del riferimento in calce a sinistra della busta di invio "Progetti di servizio civile nazionale". In caso di presentazione a mano, i progetti dovranno essere consegnati, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,30 c/o la Sezione II, stanza 426, IV piano, Palazzo Broletto. Per quanto riguarda il termine ultimo di presentazione dei progetti, le amministrazioni precedenti terranno

conto esclusivamente della data di arrivo del formato cartaceo, a nulla rileva, in caso di spedizione, la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Sempre nell'ambito del servizio civile la giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore regionale al Welfare, Carla Casciari, ha approvato le "Disposizioni di competenza regionale" per la selezione dei progetti del Servizio Civile per l'anno 2011.

In seguito alla decisione dell'esecutivo, i progetti per lo svolgimento di attività e interventi di carattere civile (che possono essere presentati dagli enti accreditati presso l'albo regionale - in genere associazioni del cosiddetto privato sociale - e dai Comuni) sono prescelti sulla base di un punteggio che può raggiungere il valore massimo di 100 punti. Di questi, 80 vengono attribuiti dall'Ufficio nazionale per il Servizio civile, mentre 20 sono a discrezione della Regione. La Giunta ha, per l'appunto, stabilito la "Griglia di valutazione" di sua competenza privilegiando la pratica della coprogettazione, cioè i progetti elaborati e presentati da più enti (+ 6 punti) e quelli che si muovono nell'ottica di promuovere una rete regionale interconnessa tra enti accreditati e promotori esterni (+ 6 punti). Il punteggio aggiuntivo di 6 punti sarà inoltre attribuito al carattere innovativo del progetto (tra le innovazioni sarà considerato anche la non ripetizione dei servizi prestati).

"I criteri stabiliti dalla Giunta - ha detto l'assessore Casciari - sono inoltre finalizzati a valorizzare le specificità territoriali e a soddisfare le conseguenti esigenze di intervento. Individuando dei criteri finalizzati, innanzitutto a 'premiare' la qualità e i contenuti innovativi dei progetti presentati, la giunta regionale ha voluto riservare grande attenzione a questo settore. Ci troviamo purtroppo di fronte - ha concluso la vicepresidente - ad una crescente esiguità dei fondi a disposizione anche se cercheremo, in ogni modo e con ogni impegno, di farvi fronte per mantenere un'utile pratica di cittadinanza attiva. Ci teniamo a ricordare che il servizio civile impegna i giovani in attività volte a favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, promuove la solidarietà e la cooperazione a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed all'educazione alla pace fra i popoli".

Inoltre - ha aggiunto - i giovani partecipano alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio della nazione, con particolare riguardo al settore ambientale, storico-artistico, culturale e della protezione civile. Il servizio civile infine, permette di mantenere viva e sviluppare la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani fatta di 'disinteresse' particolare e di generoso interesse generale".

sanità

marini: odontostomatologia fiore all'occhiello polo unico

Perugia, 23 feb. 011 - "Una nuova eccellenza che va ad arricchire la già notevole alta specializzazione del Polo unico ospedaliero

di Perugia, al servizio dell'intera comunità regionale e nazionale". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della cerimonia di inaugurazione del nuovo centro di Odontostomatologia dell'Azienda ospedaliera di Perugia, realizzato all'intero del Polo didattico della Facoltà di medicina e chirurgia.

Il progetto, cui è stato dato il nome "Curare insegnando a colorare la salute dei denti", si rivolge a tutte le fasce di età, privilegiando quella dei bambini, che nel nuovo centro troveranno personale qualificato ed ambienti disegnati e realizzati per accoglierli.

Nel suo intervento la presidente Marini ha ricordato come sia stato uno dei primi atti approvati dalla Giunta regionale da lei presieduta quello relativo all'estensione dell'assistenza odontoiatrica, con particolare riferimento alla prestazioni odontostomatologiche, per tutti i cittadini umbri appartenenti alle fasce sociali meno abbienti.

"Quando si verifica, come nel caso delle cure dentali - ha affermato Marini -, una eccessiva mobilità di cittadini alla ricerca, in altre regioni o addirittura in altri Paesi, di risposte alla propria domanda di salute vuol dire che c'è qualcosa nel sistema che non funziona. Noi invece intendiamo elevare quanto più possibile la possibilità di offrire ai nostri cittadini adeguate cure pubbliche anche in un settore come quello odontoiatrico particolarmente oneroso."

Sollecitata dall'intervento del Rettore dell'Università degli studi, Francesco Bistoni, la Presidente Marini ha voluto dedicare un passaggio del suo intervento anche alla questione "convenzione sanità": "sarà quello del rinnovo della convenzione - ha detto la presidente - un passaggio cruciale per le sorti e la funzionalità del nostro sistema sanitario. E non possiamo consentire che questo rapporto si riduca alla realizzazione di una convenzione tutta piegata alla sola gestione ed organizzazione dei rapporti tra Regione e Università in tema di sanità. Dobbiamo innanzitutto saper cogliere questa opportunità per mettere le basi verso un servizio sanitario che deve saper offrire al tempo stesso risposte adeguate e nuove alla domanda di salute e stimolare ogni opportunità di innovazione e ricerca scientifica".

Secondo la presidente occorre però considerare, in vista della nuova convenzione, lo scenario istituzionale di riferimento, e cioè l'attuazione del federalismo: "questo sarà l'anno in cui saranno effettuate scelte decisive. Quelle che segneranno il futuro dell'autonomia e della responsabilità delle regioni, con la definizione sia dei costi standard soprattutto in sanità, che dei livelli essenziali di assistenza. Noi ci presentiamo a questo appuntamento con i conti in ordine e le carte in regola. Tant'è che siamo tra le poche regioni italiane a rispettare tutti i criteri e parametri individuati dal Governo per la scelta delle Regioni 'benchmark', cioè le regioni i cui costi medi saranno utilizzati per definire quelli che in ogni regione dovrà rispettare. Per ciò che riguarda l'organizzazione del sistema sanitario nelle due città capoluogo dove vi è la presenza

dell'università, ritengo, come ho già avuto modo di dire, che il principio, dell'azienda integrata dovrà essere quello ispiratore".

telecomunicazioni

wi-fi, assessore vinti:"al via promozione in umbria"

Perugia, 24 feb. 011 - Prende il via anche in Umbria la promozione del 'Wi-fi' libero, a partire nelle prossime settimane dall'accesso gratuito, per un'ora al giorno, tramite internet ai servizi online della pubblica amministrazione: a rendere nota la decisione assunta ieri dall'assemblea dei soci CentralCom, è l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, commentando che "questa scelta si collega alle iniziative pubbliche volte a realizzare reti federate, a condividere soluzioni per la copertura wi-fi di aree urbane e a realizzare applicazioni innovative al servizio dei cittadini".

Vinti, ricordando che già esiste una rete federata frutto dell'accordo tra la Provincia di Roma, la Regione Sardegna ed il Comune di Venezia, ha precisato che "questi progetti assicurano nuovi diritti di cittadinanza e sono favoriti dal superamento di inaccettabili vincoli normativi. Con l'abrogazione del Decreto Pisanu del 1 gennaio 2011 - aggiunge - pur persistendo l'obbligo di registrazione, i cittadini non devono più presentare il documento di identità cartaceo ai gestori per accedere al servizio Wi-fi".

"La Regione Umbria - continua l'assessore Vinti - ha stanziato risorse pari a 150 mila euro per la fase iniziale delle iniziative che consentiranno di individuare, attraverso una gara pubblica, un soggetto a cui affidare la realizzazione di piattaforme per la connettività wireless (hotspot) e la relativa gestione, secondo un modello aperto".

"L'intervento, attraverso CentralCom, sarà avviato a partire dalle aree urbane di Perugia e Terni (prevedendo anche l'integrazione con interventi pubblici già attivati) e, successivamente, in relazione alle risorse disponibili e all'offerta che risulterà vincitrice, potrà essere replicato in altre regioni, a cominciare dai Comuni soci (Foligno, Città di Castello ed Orvieto)".

"Promuovendo il Wi-fi libero - conclude Vinti - e l'accesso gratuito ai servizi on line della pubblica amministrazione, puntiamo a rafforzare l'attrattività del territorio e ad aumentare l'efficacia di comunicazione dei portali istituzionali, con la possibilità di accesso ai servizi informativi connessi alla mobilità, al turismo ed alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, erogati online e fruibili attraverso l'uso di smartphone, pc portatili, o altri dispositivi mobili. Inoltre, con questo progetto, si intende stimolare l'iniziativa degli esercizi commerciali, prevedendo la possibilità di installazioni integrate presso locali, bar, ristoranti, e varie attività".

visita dell'assessore regionale stefano vinti alla telit-bts di bastia umbra. "forte preoccupazione" per l'ipotesi di anticipo di un anno del passaggio al digitale terrestre

Perugia, 25 feb. 011 - Forte preoccupazione per la volontà del governo nazionale di anticipare di un anno il passaggio al digitale terrestre in Umbria e Toscana è stata ribadita questa mattina, venerdì 25 febbraio, dall'assessore regionale Stefano Vinti nel corso della sua visita all'azienda Telit - Bts di Bastia Umbra. Vinti chiederà il mantenimento della scadenza prevista per 2012 al tavolo nazionale convocato per martedì 1 marzo al ministero dello sviluppo economico. "Le nostre aziende - ha dichiarato Vinti - stanno lavorando per essere pronte alla scadenza del 2012 e questa ipotesi di anticipo potrebbe creare notevoli difficoltà". Grande apprezzamento per la qualità che la Telit - BTS di Bastia Umbra riesce ad offrire alle più importanti realtà radiofoniche nazionali è stato espresso in questa occasione dall'Assessore Vinti. La Telit è una società che opera nel settore delle telecomunicazioni e sistemi di interconnessione wireless. Invitato dal titolare Raffaele Vissani, Vinti ha fatto visita all'azienda di Bastia Umbra ed ha avuto modo di conoscere le tante specificità che contraddistinguono la Telit in materia di nuovi impianti, radio-tv e wireless, per zone marginali non raggiungibili dal servizio TLC, nonché l'altissimo livello di qualità raggiunto dal laboratorio di service dell'azienda. La visita dell'assessore Vinti dimostra ancora una volta l'interesse con il quale la Giunta regionale dell'Umbria sta seguendo le tematiche relative al passaggio dal sistema analogico al digitale terrestre.

turismo

l'umbria alla "bit" di milano: molte "umbrie" che parlano al cuore, alla mente e al corpo

Perugia, 16 feb. 011 - Ci saranno molte "umbrie" a parlare dell'Umbria, nello stand organizzato dalla Regione e dall'Agenzia Regionale di Promozione Turistica alla "Borsa Italiana del Turismo", che si svolgerà a Milano da domani giovedì 17 a domenica 20 febbraio. Ci sarà l'Umbria dello sport e benessere, dell'arte e della cultura, dell'enogastronomia e dell'alta cucina, dell'artigianato e della creatività, e ci sarà, sabato 19, anche "La mia Umbria", in cui testimonials di eccezione, intervistati dal giornalista Guido Barlozzetti, narreranno ciascuno il proprio racconto "di una terra, che parla al cuore": lo faranno la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e "Miss Italia 2010" Francesca Testasecca, il regista teatrale Luca Ronconi e l'attore e scrittore Filippo Timi, l'autore televisivo Enrico Vaime e allenatore Serse Cosmi, il direttore artistico di "Umbria Jazz" Carlo Pagnotta e Giampiero Sacchi, titolare del "team" che sforna incredibili moto da competizione. Ha scelto ancora una volta la formula del "talk show", degli eventi brevi e continui che riempiono tutti gli spazi della giornata, bruciando i tempi morti e catalizzando l'attenzione, l'Agenzia di Promozione Turistica che, con l'assessorato al turismo della Regione Umbria,

ha messo a punto il fitto calendario di iniziative in programma nello "stand" dell'Umbria alla "Bit" di Milano. Più dei depliant, più del materiale illustrativo, più di filmati e "dvd", saranno i protagonisti in carne ed ossa, incontrandosi sul palco dello "stand", concepito come una piccola "agorà", una piazza dell'Umbria trapiantata a Milano, a fornire informazioni e senso ai visitatori e curiosi di "tutto quanto in Umbria fa turismo".

"Ci presentiamo alla 'Bit' con una immagine unitaria - dice l'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco -, che si declina nella molteplicità e varietà dei nostri prodotti turistici, unificati da una cifra che parla soprattutto di ambiente e natura, e al cui interno si offrono opportunità per visite, vacanze e soggiorni differenziati, che ciascuno può costruirsi a seconda delle proprie passioni ed inclinazioni. Al centro - continua Bracco - c'è la qualità dell'accoglienza, accanto alla quale si dipanano possibilità ed opportunità, dalla cultura allo sport, dal benessere alla gastronomia, dalla 'full immersion' nella natura all'arte ed alla spiritualità, che tutte insieme spiegano e realizzano quanto promesso dai nostri 'claims', riassumibili nell' 'Umbria cuore verde d'Italia', dove scoprire l'arte di vivere".

Così, sulla base di questa filosofia complessiva, si parlerà giovedì 17 di "Mens sana in corpore sano", ovvero "sport e benessere, binomio obbligato per una migliore qualità della vita" (con il coordinamento della conduttrice Rai Livia Azzariti, ne parleranno lo stesso assessore Bracco, lo psichiatra e scrittore Paolo Crepet, il medico sportivo ex-gloria del calcio Lamberto Boranga, il dirigente della Regione Umbria Paolo Papa che presenterà la proposta dei "Parchi Terapeutici", Damocle Magrelli di "Umbria Sport and Action" e Marco Citerbo per il consorzio "Umbria Benessere"). Lo sport sarà di scena nel pomeriggio di giovedì con "Dietro le quinte dello sport: presentazione degli eventi sportivi del 2011", con Riccardo Marioni alla conduzione di un dibattito, che vedrà impegnati l'assessore provinciale allo sport Roberto Bertini, il vicepresidente della provincia di Terni Vittorio Piacenti D'Ubaldo, il direttore degli Internazionali di Tennis di Todi 2011, l'assessore al Turismo del Comune di Perugia Giuseppe Lomurno e l'assessore al turismo del comune di Terni Roberto Fabrini.

L'Umbria nascosta, l'Umbria da salvaguardare, l'Umbria "underground" e le candidature umbre al riconoscimento di sito Unesco, così come i "percorsi ed eventi per scoprire l'Umbria" saranno al centro, venerdì mattina, di due eventi, l'uno condotto dal vicedirettore del Tg3 Giuliano Giubilei (con l'assessore regionale Fabrizio Bracco, il direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, il sindaco di Assisi Claudio Ricci, lo scrittore e assessore alla cultura del comune di Spoleto Vincenzo Cerami, l'assessore al turismo del comune di Orvieto Marco Sciarra e Fabrizio Ardito, giornalista e autore di "Viaggio nell'Italia sotterranea"), l'altro dal giornalista Lucio Biagioni, con i sindaci di Todi Antonino Ruggiano e di Torgiano Marcello Nasini,

il vicesindaco di Spello Antonio Luna, l'assessore al turismo di Amelia Franco Santarelli, il direttore di "Immaginario Festival" Alessandro Riccini Ricci e il presidente dell'associazione "Young Jazz" di Foligno Mario Gammarota.

Ma venerdì sarà anche la giornata del gusto: con Federico Quaranta, conduttore di "Decanter" di Radio 2, parleranno di gastronomia l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini, Anna Moroni del "La Prova del Cuoco" di Rai 1, lo chef umbro Marco Gubbiotti, l'antropologo Alberto Sorbini e Stefano Cimicchi in rappresentanza del Consiglio Nazionale di "Slow Food". E ci sarà spazio anche per presentare, venerdì 18, nell'ambito del "Summit del marketing e della comunicazione turistica", il cicloturismo e la Via di San Francesco, e, sabato 19, "In volo per l'Europa/ I collegamenti aerei dell'Umbria" e, nel pomeriggio, "Artigianato e creatività umbra: la tradizione che si rinnova dal Medioevo al cinema", con il presidente della Giostra della Quintana di Foligno, ospiti importanti: Daniele Gelsi, titolare dell'omonima sartoria teatrale storica, il regista Stefano Alleva, la costumista di "Avatar" e "Apocalypto" Mayes Rubeo con il marito, lo scenografo Bruno Rubeo, che vivono in Umbria, in un casolare sulle colline di Trevi.

**l'umbria alla "bit" di milano: assessore regionale al turismo:
"l'umbria fa bene al cuore e alla salute"**

(nostro servizio particolare)

Milano, 18 feb. 011 - L'Umbria? Fa bene al cuore, e anche alla salute. Parola di Fabrizio Bracco, assessore al Turismo della Regione Umbria, che ha concluso così l'intensa giornata di dibattito che, alla "Borsa Nazionale del Turismo" apertasi a Milano Fiere, ha caratterizzato l'attività dello "stand", gestito dalla Regione Umbria e dall'Agenzia Regionale di Promozione Turistica. Complice un "talk show" sul tema "Mens sana in corpore sano", condotto dalla giornalista della Rai Livia Azzariti, cui hanno partecipato fra gli altri lo psichiatra e scrittore Paolo Crepet e l'ex-portiere del Perugia e medico sportivo Lamberto Boranga, nel quale sono stati esaltati i benefici dell'attività fisica e della sana nutrizione, Bracco ha sottolineato come l'Umbria, "cuore verde d'Italia", faccia davvero bene al cuore: con la sua alimentazione tradizionale legata alla natura e alla campagna, simboleggiata dall'olio umbro, e con la sua spiritualità, che al cuore fa ugualmente bene, come nutrimento della vita interiore. Paolo Crepet ha elaborato il concetto: "Venire in Umbria - ha detto -, soprattutto per chi vive nella costrizione delle grandi città, venirci anche per un periodo di tempo limitato, significa operare una cesura, fare una scelta in favore della natura e del silenzio, che è la vera ricchezza, la vera qualità di questa regione. Per questo - ha aggiunto lo psichiatra e scrittore - bisogna che questa ricchezza venga salvaguardata, che vengano tutelati la natura e il paesaggio, e con esso il borgo, il piccolo teatro, la piazza, l'osteria, avendo la consapevolezza - ha sottolineato Crepet - che non si tratta di una esperienza 'archeologica', ma futuribile: questo stile di vita

- ha detto - va conservato, perché deve esprimere il senso del nostro futuro".

Ma l'Umbria che "fa bene alla salute" passa anche attraverso lo sport: lo ha detto Lamberto Boranga, che ha sottolineato l'importanza dell'attività fisica per uno stile di vita salutare ("Sport in senso classico sì - ha affermato Boranga -, ma anche semplici passeggiate, per quei sentieri ed itinerari che in Umbria non mancano di certo"), e lo ha ribadito nel pomeriggio l'ex-campione di tennis, il pluricampione italiano e "Davis Man" Francesco Cancellotti, nell'ambito della presentazione delle tante opportunità di eventi e di pratiche sportive, offerte dall'Umbria. Che non mancano davvero: non solo tennis (con gli Internazionali di Todi e la scuola di Corrado Barazzutti, che Cancellotti è venuto a presentare), ma ciclismo e deltaplano, automobilismo e "mountain bike", equitazione e trekking, canoa, "rafting" e pesca sportiva, sci da fondo, sci da discesa e pattinaggio artistico.

Il quadro generale è stato ampiamente tratteggiato (in un dibattito condotto dal giornalista Riccardo Marioni) dall'assessore alla Provincia di Perugia Roberto Bertini, e specificato nei dettagli dall'assessore al Turismo del Comune di Perugia Giuseppe Lomurno (un portale con 15 nuovi itinerari escursionistici tra pievi e castelli del Perugino) e di Terni Roberto Fabrini (valorizzazione della Cascata delle Marmore e sinergie di sistema con i territori limitrofi), dai sindaci di Sigillo Riccardo Coletti (dove dal 16 al 30 luglio si svolgerà il campionato del mondo di deltaplano) e di Gualdo Tadino Roberto Morroni (dove a maggio si svolgerà il campionato Italiano Assoluto di "Mountain Bike"). Stefano Notari, presidente della "Mostra Nazionale del Cavallo" di Città di Castello, ha parlato del "cavallo, come 'testimonial' del territorio".

"La ricchezza delle proposte umbre per lo sport all'aria aperta - ha commentato l'assessore regionale Fabrizio Bracco - testimonia di come lo sport possa sostenere il turismo e il turismo sostanzinarsi con i valori dello sport".

E dei valori dello sport ha parlato un testimone d'eccezione, il pilota Luca Tassi, 16 titoli italiani "enduro" ed un titolo europeo vinti in moto, passato, dopo un grave incidente che lo ha costretto sulla sedia a rotelle, dalle due alle quattro ruote, con le quali ha partecipato e portato fino in fondo (primo disabile al mondo) il "Rally del Marocco". Il prossimo obiettivo di Luca Tassi è la "Parigi-Dakar": "Mi ritengo un uomo fortunato - ha detto - perché lo sport mi ha fatto ritrovare motivazioni e riscoprire emozioni con una vita diversa".

l'umbria alla "bit" di milano: una regione da salvaguardare, nella gastronomia, nel paesaggio e nella cultura

(nostro servizio particolare)

Milano, 19 feb. 011 - Anna Moroni, umbra eugubina, volto noto in tv per "La prova del cuoco", in onda su Rai 1, dice di aver scoperto, anche se grazie ad un amico di Spello, la "fagiolina del lago", che si coltiva nelle zone del Trasimeno ed è ora un presidio "Slow Food": ciò che la incanta - racconta - è che la

fagiolina del lago si cuoce rapidamente senza "ammollo" preventivo, e quando è cotta bastano un po' di sale, pepe e un filo d'olio, per far venir fuori un piatto buonissimo. "La cucina umbra è semplicità nella tradizione - sottolinea -, la dimostrazione che non ha senso snaturarla - aggiunge con una punta polemica - con tecniche astruse e rivisitazioni complicate da parte di chef stellati, perché la cucina umbra è buona così com'è, ed è la cucina delle famiglie. È per questo forse, proprio perché si mangia così bene a casa, che in Umbria non si sente tanto il bisogno di andare al ristorante".

È accaduto nello "stand" dell'Umbria alla "Bit" di Milano, nel corso di un dibattito, moderato dal conduttore di "Decanter" di Rai 2 Federico Quaranta, al quale hanno partecipato, oltre ad Anna Moroni, l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, l'antropologo Alberto Sorbini, il presidente delle "Strade del Vino" Avelio Burini, il presidente della "Strada dell'Olio" Giuliano Nalli e il sindaco di Montefalco Donatella Tesei. "Io la penso così - ha ribadito Anna Moroni, sottolineando con un po' di civetteria il fatto di considerarsi "non una cuoca, ma una casalinga" - e ritengo che la cucina umbra vada bene e debba essere preservata così com'è, con la fagiolina del lago e la ricetta del sedano nero di Trevi, un altro piatto che mi fa impazzire".

Ma esiste la cucina umbra - gli ha replicato l'antropologo Alberto Sorbini -, visto che tutti i piatti regionali sono in qualche modo "contaminati", hanno un'origine comune ed un rapporto con ricette consimili di altre regioni?

La sola ricetta che possa considerarsi unicamente umbra è infatti - secondo Sorbini - la famosa "torta di Pasqua" (che ormai si fa tutto l'anno), con uova e formaggio pecorino. Viva la torta di Pasqua, dunque, come fondamento identitario della gastronomia umbra, se la torta deve servire a sostenere e a promuovere, anche a livello turistico, il "paniere" di prodotti enogastronomici di una "terra (come recitava il tema del dibattito) che nutre la mente".

Oggi, l'opera di promozione delle eccellenze agroalimentari - ha ammonito l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini - è messa seriamente in forse dai tagli della finanziaria, contro i quali rischia di non bastare l'adozione di politiche specifiche più mirate, basate sulla selezione delle priorità e sulla esaltazione della qualità. Qualità soprattutto (ma non solo) del vino e l'olio, simbolo dell'agroalimentare umbro, come hanno ribadito il sindaco di Montefalco Donatella Tesei ("Il vino è cultura dell'Umbria") e il presidente delle "Strade dell'Olio" Giuliano Nalli ("l'olio è la chiave che permette di entrare nel territorio").

Il tema della salvaguardia delle "ricchezze" naturali e culturali dell'Umbria è stato il "leit motiv" di un altro dibattito svoltosi presso lo "stand" umbro, moderato dal vicedirettore di Rai3 Giuliano Giubilei, sull'"Umbria da salvaguardare", con l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco, il direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici Francesco Scoppola, il sindaco di

Perugia Wladimiro Boccali, di Assisi Claudio Ricci, l'assessore al turismo di Orvieto Marco Sciarra, Sandro Frontalini per il comune di Spoleto, Fabrizio Ardito, giornalista e autore di un "Viaggio nell'Italia sotterranea", in cui l'Umbria (col suo sistema di grotte e gallerie, anche sotto le città, vedi Orvieto) riveste una posizione di rilievo. "Si viene in Umbria per vivere emozioni - ha detto Claudio Ricci, sindaco di Assisi, in predicato per diventare "capitale europea della cultura" e punto di riferimento per altre iniziative, dalla filiera del turismo congressuale alla "dieta mediterranea" dichiarata "patrimonio dell'umanità" - per vivere emozioni, che vanno trasformate in prodotti e marketing". Ma con la consapevolezza - ha detto il direttore dei beni culturali e paesaggistici dell'Umbria Francesco Scoppola - che "curare e accudire beni e paesaggi è altrettanto importante che la capacità di nuovi progetti e iniziative: dobbiamo salvaguardare la 'città invisibile' che circonda le nostre città, ci sono spazi e paesaggi che devono essere salvaguardati e restare vuoti".

In un dibattito, condotto dal giornalista Lucio Biagioni, i sindaci di Todi Antonino Ruggiano e di Torgiano Marcello Nasini hanno illustrato il programma di eventi dei loro territori, Mario Gamarota l'attività dello "Young Jazz Festival" (con un saggio "dal vivo" di due giovani promesse, Jo Rehmer al contrabbasso e Paul Roth al sax), Alessandro Riccini Ricci il "Festival dell'Immaginario", il vicesindaco di Spello Antonio Luna una nuova guida storica della città, l'assessore al turismo del Comune di Amelia Franco Santarelli "Amelia Segreta", viaggio all'interno dei palazzi, giardini e dimore storiche nel territorio comunale. A seguire, sono stati presentati gli itinerari de "La Rotta dei Fenici", il cammino di Annibale attraverso l'Italia, un progetto diretto da Antonio Barone: ne hanno parlato Lorenzo Borgia, vicesindaco di Tuoro sul Trasimeno, Enzo Finocchiaro per la Provincia di Rimini e Concetta Spataro, assessore al turismo della Provincia di Trapani (il progetto coinvolge infatti diverse regioni, oltre a sette Comuni dell'Umbria), Stefano Poeta e Nello Fiorucci, direttore e vicedirettore del Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo di Assisi, che hanno illustrato le grandi potenzialità culturali e turistiche della "Rotta dei Fenici" e del "Cammino di Annibale".

l'umbria alla "bit" di milano (4): "la mia umbria", personaggi famosi si raccontano

(nostro servizio particolare)

Milano, 19 feb. 011 - La più ammirata, offertasi ai mille sguardi ed alle foto di visitatori e curiosi, è stata, come era più che lecito aspettarsi, lei, Francesca Testasecca, umbra di Foligno e miss Italia in carica. "Sono felice di essere qui, a fare da 'testimonial' della mia regione, in un contesto che parla di quella promozione turistica, che è stata al centro del mio interesse e dei miei studi prima di fare la miss". Nel "talk show" che ha concluso, è il caso di dirlo, in bellezza la "maratona" di dibattiti, che per tre giorni si sono susseguiti senza soluzione di continuità nello "stand" della Regione Umbria e dell'Agenzia di

Promozione Turistica alla "Bit" di Milano, con Francesca Testasecca c'erano la presidente della giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini e un "parterre" di ospiti di eccezione, chiamati, per la conduzione del giornalista Guido Barlozzetti, a raccontare la storia della "propria Umbria": quella "mia Umbria" che, parafrasando l'Africa del celebre film di Sidney Pollack, hanno narrato umbri famosi che se ne sono andati altrove, come l'attore Filippo Timi e l'autore televisivo e giornalista Enrico Vaime; altri che non sono umbri ma che in Umbria hanno scoperto una "patria di elezione", come il regista teatrale Luca Ronconi; altri che in Umbria continuano ad abitare, come l'allenatore Serse Cosmi e il produttore di moto da competizione Giampiero Sacchi; altri ancora che, come Carlo Pagnotta, storico ideatore di "Umbria Jazz" e sovrintendente del festival, dall'Umbria non si sono mai mossi, a dispetto della dimensione internazionale raggiunta dalla propria "creatura".

"È stato un incontro di estremo interesse - ha dichiarato al termine la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini -, un incontro che ha suggellato tre giorni di intenso dibattito, nel quale sono stati declinati tutti gli aspetti dell'offerta del turismo umbro, l'unità fra natura, cultura, paesaggio, enogastronomia, grandi e piccoli eventi che caratterizzano le nostre stagioni, che tutti insieme concorrono a quell'arte di vivere', con cui presentiamo la nostra offerta a livello nazionale e internazionale".

"Non sono un umbro, ma ho finito per diventarlo - ha detto un Luca Ronconi elegantissimo nel suo abito che (ha tenuto a sottolinearlo) è di un noto stilista umbro -, tanto che c'è qualcuno dei miei attori che mi accusa di avere acquisito cadenze dialettali: cosa non impossibile - ha aggiunto -, visto che, tra colline, boschi e ruscelli, in una zona impervia che non era nemmeno agricola, passo a Santa Cristina (Gubbio) parecchi mesi all'anno: all'Umbria non penso tanto come ad una residenza, quanto a qualcosa che riguarda la mia attività, la mia scuola di teatro".

"Dall'Umbria me ne sono andato, perché, per la mia formazione, era necessario che me ne andassi - ha detto un Filippo Timi reduce dal film "Vallanzasca" -; ma se dall'Umbria sono scappato, ora, quando ci torno, posso vederla con un occhio distante e apprezzarla ancora di più: apprezzo i cappelletti delle mie zie, e tutto il mio rapporto con le mie origini si è rafforzato".

Serse Cosmi, conterraneo di Filippo Timi (provengono entrambi, e Cosmi ancora ci abita, da Ponte San Giovanni), ha ricordato i tempi in cui, da ragazzo, poteva ancora fare il bagno nel Tevere: "Oggi - ha detto - non è più come prima, ma sono ugualmente orgoglioso di essere umbro. Difficoltà - ha aggiunto - ci sono oggi più che ieri anche nel mestiere di allenatore: è cambiato quasi tutto, soprattutto nei rapporti umani con i giocatori, in un clima che è caratterizzato da ansie, timori e diffidenze".

"Sono di Foligno, come sapete - ha affermato Francesca Testasecca -, e quando posso colgo l'occasione di tornare, non come Miss Italia, ma come Francesca. Nei rapporti umani per me non è

cambiato nulla. Sono folignate ed amo l'Umbria, che per me è un tutto, una regione unita".

"Quando torno a Perugia - ha ricordato Enrico Vaime - mi capita di far riferimento, negli appuntamenti con gli amici, a luoghi che non esistono più o non sono più com'erano, ad una sorta di 'città cancellata'. Eppure ci torno spesso, non rinuncio alle mie origini e al mio attaccamento alla città".

"L'Umbria deve trovare il coraggio di guardare al futuro", ha sottolineato Giampiero Sacchi, mentre Carlo Pagnotta ha fatto notare sottolineato come, "con Umbria Jazz, abbiamo aumentato lo scorso anno le presenze del 25 per cento. C'è un forte legame fra cultura e turismo, ma evidentemente a Roma - ha concluso, alludendo ai tagli della finanziaria - c'è qualcuno che non lo capisce".

urbanistica

disegno legge annessi agricoli: rometti, "regolamentazione passa attraverso strumenti normativi generali"

Perugia, 24 feb. 011 - "L'urbanistica e edilizia occupano un posto di primo piano nell'ambito della programmazione regionale. Proprio per questo, la Giunta regionale ritiene di dover affrontare il tema del governo del territorio in un quadro generale di rivisitazione normativa e non a 'random' per singoli argomenti": commenta così l'assessore regionale all'Urbanistica, Silvano Rometti, la presentazione del disegno di legge sugli annessi agricoli da parte dei consiglieri regionali Smacchi, Galanello e Barberini.

"Quella degli annessi agricoli - dice Rometti - rappresenta un'esigenza sentita da parte di molti cittadini verso la quale l'amministrazione regionale non è rimasta insensibile, ma la loro regolamentazione deve passare attraverso strumenti normativi più generali, in un quadro complessivo di tutela e valorizzazione del paesaggio agricolo e rurale".

"In proposito - aggiunge - vorrei ricordare che è in corso l'iter di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale che dovrà costituire lo strumento di regolazione e sostegno alla qualità paesaggistica locale comprendendo, al proprio interno, anche elementi di sviluppo regionale compatibili con politiche di tutela e valorizzazione. Inoltre - prosegue l'assessore - in ambito edilizio e urbanistico, come definito nel DAP, si andrà nel corso dell'anno alla rivisitazione della L. R. 11/2005 'Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale', che costituisce il punto di riferimento normativo entro il quale eventualmente inserire problematiche ed esigenze provenienti da vari soggetti".

"Pur nella legittimità del ruolo dei consiglieri regionali - sottolinea - ritengo opportuno inserire eventuali modifiche alla normativa edilizia e urbanistica in un quadro più generale e tenendo conto che non saranno possibili condoni o sanatorie generalizzate".

Secondo Rometti, "l'Umbria ha da tempo intrapreso la giusta via di valorizzare la qualità del proprio patrimonio edilizio esistente e del paesaggio agricolo e rurale. L'attuale normativa (L.R.

31/2005) consente già a tutti i soggetti di recuperare gli edifici rurali dismessi o sottoutilizzati e di trasformarli in residenza, con la possibilità di una loro delocalizzazione, al fine di riqualificare il territorio da strutture prive di valore storico e architettonico, relative ad attività agricole dismesse".

"Attualmente - precisa - in Umbria vi sono ampie possibilità per le imprese agricole di riorganizzare i propri spazi aziendali evitando al contempo la possibilità di realizzare in maniera indiscriminata manufatti non legati a tale attività, rischiando di compromettere i paesaggi rurali che caratterizzano il nostro territorio".

"Va inoltre considerato - conclude - che il regolamento regionale '9/2008' nel disciplinare le modalità di calcolo della superficie utile coperta degli edifici, esclude una serie di opere o edifici pertinenziali in ambito agricolo. In base a queste premesse, viste le sollecitazioni che giungono da diversi territori da parte di cittadini, che pur non rivestendo la qualifica di imprenditori agricoli, manifestano l'utilità di una piccola struttura per il deposito di piccoli attrezzi agricoli, si possono dare risposte anche celeri, apportando modifiche o integrazioni al regolamento 9/2008, prevedendo possibili installazioni di modeste dimensioni che abbiano il carattere di temporaneità".